

## 6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori e la Regione, per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela e la qualità delle acque interne e costiere (come interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei); il sistema di protezione civile collabora con il Dipartimento statale e con le organizzazioni di volontariato.

Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana promuove un uso sostenibile della risorsa idrica e il completamento delle infrastrutture per la depurazione delle acque.

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; per fronteggiare le calamità sono previste azioni di preannuncio, la pianificazione di emergenza, gli interventi durante e dopo gli eventi.

Gli obiettivi regionali sono:

- ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale;
- attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (Documento operativo di difesa del suolo, interventi dei Consorzi di bonifica, attuazione del DPCM del 18/06/2021, FSC 2021-2027; PNRR, gestioni commissariali a seguito di eventi calamitosi);
- realizzare la manutenzione idraulica e opere idrogeologiche;
- tutelare la fascia costiera (Masterplan per il ripristino della costa, Documento operativo per il recupero della fascia costiera, interventi programma con gestione commissariale);
- tutelare la risorsa idrica qualitativamente e quantitativamente (obiettivi definiti nei Piani di gestione del rischio alluvione; adozione del Piano di Tutela delle Acque; aggiornamento del monitoraggio delle acque);
- gestire e valorizzare dighe e invasi;
- organizzare e potenziare il sistema della protezione civile regionale.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a maggio 2021 è stata approvata la LR 17/2021, "Disposizioni in materia di depurazione a carattere prevalentemente industriale. Abrogazione dell'articolo 12 della LR 32/2020. Modifiche all'articolo 13 bis della LR 20/2006". La legge considera una rinnovata valutazione della disciplina degli impianti, anche in considerazione dell'esperienza applicativa maturata negli anni successivi all'entrata in vigore del DLgs 46/2014 che ha recepito la Direttiva UE 2010/75/UE sulle emissioni industriali; del consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa e della sentenza del Consiglio di Stato 2482/2021, che ai fini della classificazione degli impianti di depurazione ed all'individuazione del regime autorizzativo applicabile allo scarico, prende in considerazione la "prevalenza" delle acque reflue recapitate nella rete fognaria o nella condotta che confluiscono all'impianto;
- a luglio 2021 il Consiglio (DCR 81/2021) ha approvato le modifiche al reticolo idrografico e di gestione, di cui alla LR 79/2012, approvato con DCR 28/2020. A ottobre 2022 la Giunta ha approvato una proposta di modifica al reticolo idrografico e di gestione, trasmessa al Consiglio per la definitiva approvazione;
- ad agosto 2021 la Giunta ha approvato la proposta di legge "Norme in materia di rifiuti. Disposizioni per l'approvazione del piano regionale di gestione dei rifiuti e soppressione dell'osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alla LR 25/1998 e alla LR 69/2011". (si veda anche il PR 7)
- ad ottobre 2021 è stata approvata la LR 36/2021 "Disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea e la disciplina della fasi di autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue urbane nei corpi idrici superficiali. Modifiche alla LR 5/2016 e della LR 20/2006". La Regione intende garantire l'osservanza dei parametri depurativi fissati dalla disciplina dell'Unione europea e rafforzare le procedure acceleratorie già previste dall'articolo 26 della LR 20/2006 e dalla LR 5/2016, per garantire il completamento delle opere di adeguamento nel più breve tempo possibile;
- a ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER; la proposta prevede l'abrogazione della LR 14/2007 di istituzione del PAER – si veda anche il PR 7). Il PRTE costituisce attuazione del programma regionale di sviluppo e persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. Il PRTE assicura il coordinamento con il piano nazionale per la transizione ecologica e con il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con particolare riferimento alla Missione 2 denominata "Rivoluzione verde e transizione ecologica".

L'intervento normativo è necessario per aggiornare la programmazione regionale in materia ambientale ed energetica ai nuovi indirizzi internazionali (Programma d'azione noto come Agenda 2030), dell'UE (Green deal europeo), nazionali (PNRR) e statutarie (legge statutaria regionale 4/2019, "Disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare"). Le materie del Piano sono: economia circolare, gestione dei rifiuti, energia

pulita, efficienza energetica (e di comunità energetiche rinnovabili), biodiversità, inquinamento, rischio sismico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa; restano in vigore e sono trattati dal PRTE solo in termini generali il Piano regionale per la qualità dell'aria e il Piano regionale di gestione dei rifiuti (Piano per l'economia circolare). È istituito il Comitato scientifico per la transizione ecologica, con funzione propulsiva e consultiva. Il Consiglio ha approvato il testo a ottobre 2022.

#### Le risorse della L 145/2018.

La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Sono previsti complessivamente: 135 mln. per il 2021; 435 mln. per il 2022; 424,5 mln. per il 2023; 524,5 mln. per il 2024; 124,5 mln. per il 2025; 259,5 mln. per il 2026; 304,5 mln. l'anno per il periodo 2027-2032; 349,5 mln. per il 2033 e 200 mln. per il 2034.

La ripartizione delle risorse per gli anni 2021-2023:

- a dicembre 2020 la Giunta ha ripartito tra Regione (quasi 3,2 mln.) e Comuni toscani (7,4 mln.) le risorse assegnate alla Regione (oltre 10,5 mln.) per l'annualità 2021 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. La quota regionale è stata destinata ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (soggetti attuatori Consorzi di Bonifica; i quasi 3,2 mln. sono stati impegnati a dicembre 2020 e agosto 2021 nell'ambito del DODS);
- a maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. A ottobre 2021 sono stati impegnati a favore dei Comuni 9,5 mln. (primo stralcio del DODS 2022) per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- a maggio 2022 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa con ANCI Toscana sugli investimenti aggiuntivi per il triennio 2023-2025, ha ripartito tra Regione (quasi 10 mln.) e Comuni toscani (oltre 23,2 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (quasi 33,2 mln.) per l'annualità 2023 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi: tra le risorse assegnate ai Comuni sono previsti quasi 8 mln. per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (stanziati nell'ambito del primo stralcio del DODS 2023). A luglio la Giunta ha approvato indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo.

#### Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

- Il piano, nella misura per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio (M2C4I2.1), prevede a livello nazionale 2,49 mld. per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico; sono previsti interventi strutturali per mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, e misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione (mantenimento del territorio, riqualificazione, monitoraggio e prevenzione). L'investimento "2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico", per 2,49 mld, è diviso in due sub - interventi: "2.1.a" di competenza del MITE (per quasi 1,29 mld.) e "2.1.b" di competenza del Dipartimento di Protezione Civile (per 1,2 mld., di cui 800 milioni di risorse nuove e 400 milioni di risorse in essere). La sub-misura 2.1.b prevede interventi nelle aree colpite da eventi calamitosi, in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, con interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e di riduzione del rischio residuo; in questo ambito, a dicembre 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha trasmesso le proposte dei progetti in essere soggetti a rendicontazione (in Toscana 14 per 43,7 mln.) e dei "nuovi progetti" (in Toscana 5 per 60,4 mln.), per complessivi 104,1 mln..
- Nella misura che prevede interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (M2C4I2.2) sono confluite alcune linee di intervento della L 145/2018 e della L 160/2019. I progetti riguardano interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi connessi al rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei centri abitati, messa in sicurezza degli edifici (miglioramento e adeguamento sismico), efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica. Nel 2021 le risorse sono state assegnate con decreti ministeriali tra febbraio (e agosto) e novembre 2021: per la Toscana sono disponibili 136,8 mln.. Si veda anche il PR 7.

Tra le principali attività realizzate si segnala che:

- a inizio luglio 2022 la Regione ha firmato il primo contratto di fiume, Cornia, per la tutela delle acque, la fruibilità e la valorizzazione dei territori e per promuovere la partecipazione diffusa; i firmatari sono stati 55, 15 enti pubblici e 40 privati e associazioni.
- per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, nell'ambito del DODS 2022 sono stati impegnati 23,3 milioni per interventi e progettazioni, di cui 9,5 mln. della L 145/2018 e 3,7 mln. FSC 2021-2027. A ottobre 2022 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento 2023, che prevede l'uso di quasi 8 mln. della L 145/2018 per finanziare 12 interventi realizzati dai Comuni. Nel 2021-2022 sono stati inoltre impegnati 12,8 mln. per la manutenzione ordinaria su opere in II categoria idraulica (6,2 mln. nel 2021 e 6,6 mln. nel 2022).
- nell'ambito delle attività previste dal Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, entro maggio 2022 sono terminati i lavori per contrastare l'erosione che ha colpito la spiaggia di Vada e per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala. In particolare, nel 2021 sono stati impegnati quasi 2,5 mln. per la riprofilatura di

12 spiagge (i lavori sono terminati). Il Documento per il 2022, approvato in due stralci, ad aprile e luglio 2022, stanziava oltre 2,2 milioni (primo stralcio, tutti impegnati) per 12 interventi di riprofilazione e manutenzione delle spiagge e oltre 5,5 mln. (secondo stralcio) per progettazioni e realizzazioni.

A ottobre 2022 è stato presentato il Masterplan per la tutela della costa toscana, che prevede interventi strutturali per circa 96 mln. di investimenti.

è in corso l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana); i contributi integreranno il testo del Piano.

è in corso il progetto che prevede la ristrutturazione e l'integrazione degli applicativi informatici a supporto delle attività che riguardano tutte le fasi dell'azione del sistema regionale di protezione civile: previsionale, di preparazione, di emergenza e di recupero (post-emergenza);

a luglio 2022 la Giunta ha individuato gli interventi per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile nell'ambito della Strategia nazionale Aree interne (SNAI) 2014-2020. La Regione Toscana ha aderito alla Strategia e ha individuato tre Aree, che hanno definito le proprie Strategie d'area interna, attuate con Accordi di programma. Alla Toscana sono stati assegnati quasi 1,7 mln.;

a settembre 2022 è stato implementato il modulo di protezione civile sanitario EMT-2 (Emergency Medical Team type 2) del programma per rafforzare la capacità di risposta dell'Italia alle emergenze nazionali e internazionali con medici-chirurghi di alto livello professionale;

a luglio 2022 è stato dichiarato dello stato di emergenza regionale a causa della crisi idrica che ha colpito tutto il territorio regionale. A settembre 2022 lo Stato ha stanziato 4,3 mln. per i primi interventi urgenti in Toscana.

la Toscana è impegnata nelle attività di accoglienza e soccorso alla popolazione dell'Ucraina, in guerra con la Russia.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 – Attuare studi, monitoraggio e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico e ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale	
<p><b>Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi per soggetti pubblici e privati</b></p>	<p>La Regione valorizza i territori fluviali mediante i Contratti di fiume, strumenti volontari e innovativi di programmazione negoziata e partecipata per la riqualificazione e la valorizzazione del bene fluviale, che promuovono i progetti degli enti locali interessati, coinvolgendo le comunità, per mitigare il rischio idraulico, gestire le risorse idriche, ridurre il consumo di suolo, valorizzare i corsi d'acqua e il territorio circostante, anche dal punto di vista ecologico, culturale, fruitivo, turistico e paesaggistico.</p> <p>Nell'ambito del bando del 2019 sono stati impegnati 275 mila euro (90 mila euro sul 2021, liquidati nel 2022), per 8 progetti.</p> <p>Per le attività di coordinamento dell'iniziativa, finanziate con 10 mila euro, tramite informazione, animazione territoriale e front-office, è stato approvato un accordo con ANCI.</p> <p>A novembre 2020 la Giunta ha modificato i termini di rendicontazione e di attuazione del bando 2019, in relazione ai vincoli derivati dall'emergenza sanitaria. Le attività previste nel bando sono state completate entro dicembre 2021.</p> <p>A marzo 2021 è stato avviato il Contratto di fiume "Un patto per l'Arno", cui hanno aderito l'Autorità di Bacino, i tre Consorzi di Bonifica che operano lungo l'asta dell'Arno, Alto Valdarno, Medio Valdarno e Basso Valdarno, ANCI Toscana e 49 Comuni; l'obiettivo è sviluppare una strategia per gestire i rischi e valorizzare i territori. In questo ambito: a giugno 2021 11 Comuni del tratto mediano dell'Arno hanno firmato il manifesto di intenti "Rinascimento d'Arno", per il contratto di fiume del Medio Valdarno, uno dei tre contratti parte del "Patto per l'Arno"; a ottobre 2021 si è svolta l'iniziativa "Navigare l'Arno".</p> <p>A inizio luglio 2022 la Regione ha firmato il primo contratto di fiume, Cornia, per la tutela delle acque, la fruibilità e la valorizzazione dei territori e per promuovere la partecipazione diffusa; i firmatari sono stati 55, 15 enti pubblici e 40 privati e associazioni (<i>Distretto dell'Appennino Settentrionale, Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, ASA SpA, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ARPAT, i Comuni di Campiglia Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Monteverdi Marittimo, Piombino, Pomarance, Sassetta, Suvereto e l'Unione di Comuni Montana Colline Metallifere, ordini professionali, associazioni di categoria e altre associazioni presenti sul territorio, istituti scolastici</i>). La Regione intende usare i Contratti di fiume anche per modificare la pianificazione prevista nel Piano di Tutela delle acque.</p>
<p><b>Campagna di misurazione delle portate liquide per il triennio 2021-2023 in corrispondenza dei principali fiumi monitorati sul territorio regionale</b></p>	<p>A gennaio 2021 la Regione, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ed ISPRA, hanno firmato una Convenzione che prevede una collaborazione tecnico-scientifica per conoscere lo stato quali-quantitativo della risorsa idrica in modo da migliorare la qualità ambientale dei corpi idrici, prevedere</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>e valutare gli estremi del ciclo idrologico, della mitigazione del rischio da siccità e alluvioni, della gestione adattiva della risorse, alla base della pianificazione di distretto idrografico di competenza.</p> <p>La collaborazione si inserisce nel quadro del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale" della Linea di azione 2.3.1. "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014–2020.</p> <p>Entro il 15 settembre 2022 sono stati impegnati 172 mila euro sul 2021-2023 per eseguire 174 misure di portata liquida in alveo, con strumentazione dotata di tecnologia di tipo Acoustic Doppler.</p> <p>La campagna di misurazione delle portate liquide permette la derivazione e l'aggiornamento continuo delle scale di deflusso, necessarie per la modellazione idrologica-idraulica utilizzata dal Centro funzionale regionale per le previsioni nell'ambito del sistema di allertamento regionale e nazionale di protezione civile.</p> <p>Sempre nell'ambito del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale" (si veda sopra), ad aprile 2021 la Giunta ha approvato la Convenzione tra le Regioni Toscana, Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ed ISPRA, per una collaborazione tecnico-scientifica nell'ambito di una attività conoscitiva condivisa, coordinata e continuativa del ciclo idrologico e dei suoi estremi; l'obiettivo è conoscere lo stato quali-quantitativo della risorsa idrica per migliorare la qualità ambientale dei corpi idrici, la previsione e valutazione degli estremi del ciclo idrologico, mitigare il rischio da siccità e alluvioni, gestire meglio le risorse; per la pianificazione di distretto idrografico è prevista l'esecuzione di una campagna straordinaria di misure di portata di durata triennale sull'intero territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale e il relativo aggiornamento delle scale di deflusso, e la condivisione dei dati idrologici a livello distrettuale e nazionale.</p> <p>A luglio 2021, la Regione Toscana, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, l'ARPA delle Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto, l'ARPAE dell'Emilia-Romagna, il Centro funzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ed Ispra, hanno firmato una Convenzione inerente alla Linea d'azione 2.3.1 "Interventi di miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014–2020, per un'attività conoscitiva condivisa, coordinata, e continuativa del ciclo idrologico e dei suoi estremi in modo da conoscere lo stato quali-quantitativo della risorsa idrica per migliorare la qualità ambientale dei corpi idrici.</p> <p>A gennaio 2022 la Giunta ha approvato un accordo tra la Regione Toscana e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per una migliore collaborazione tra le parti ai fini dell'aggiornamento delle pubblicazioni a scala distrettuale e per l'esecuzione di una campagna di monitoraggio particolare destinata a rafforzare le sinergie sulla conoscenza idrica; la collaborazione si inserisce nel quadro del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale" della Linea di azione 2.3.1. "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014–2020.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha approvato una convenzione con l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e il Consorzio LaMMA per implementare il monitoraggio idromorfologico dei corpi idrici superficiali presenti in Toscana nell'ambito del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale, <i>ai fini dell'applicazione delle direttive distrettuali relative alle valutazioni ex ante dei prelievi da corpi idrici superficiali e dei deflussi ecologici</i>: la convenzione regola l'esecuzione delle attività di analisi e studio delle caratteristiche idromorfologiche dei corpi idrici superficiali.</p>
Obiettivo 2 – Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico	
<b>Rischio idrogeologico</b>	<p><i>In attuazione della LR 80/2015, la Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia, e approva annualmente con delibera della Giunta, il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS), anche per stralci funzionali successivi.</i></p> <p><i>Il DODS definisce: le opere idrauliche e idrogeologiche progettate e/o realizzate dalla Regione stessa; le opere idrogeologiche connesse a viabilità comunale o provinciale, realizzate da Comuni, Province o Città Metropolitana; le opere per la cui progettazione e/o realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica; le attività di studio e/o ricerca finalizzate al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo.</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><u>II DODS 2021.</u> A dicembre 2020 la Giunta ha approvato il primo stralcio del DODS 2021 e lo stralcio relativo ai Piani delle attività di bonifica anno 2021 dei Consorzi: 2 Alto Valdarno, 3 Medio Valdarno (integrato a novembre 2021), 4 Basso Valdarno, 6 Toscana Sud. La Giunta ha poi approvato il secondo e terzo stralcio del DODS 2021 (marzo 2021), il quarto (maggio), quinto (settembre) e sesto (dicembre). Sono stati impegnati 25,1 mln. per interventi e progettazioni e 6,9 mln. per la manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica. Sono inoltre stati impegnati quasi 3,2 mln. per interventi gestiti dai Consorzi di bonifica (risorse della L 145/2018).</p> <p><u>II DODS 2022.</u> La Giunta ha approvato: a ottobre 2021 il primo stralcio per finanziare 19 interventi con le risorse della L 145/2018, 9,5 mln. (impegnati a ottobre 2021 e marzo 2022); a marzo 2022 il secondo e terzo stralcio, che prevedono 11,9 mln. (quasi 2,9 mln. sul 2022, oltre 7,8 mln. sul 2023 e quasi 1,2 mln. sul 2024). Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato il quarto stralcio del DODS 2022, ha integrato i Piani delle attività di bonifica per attuare la Delibera CIPESS 79/2021 e ha adeguato i quadri economici degli interventi del terzo stralcio del DODS 2022 a seguito del DL 50/2022. La Delibera CIPESS 79/2021 ha assegnato alla Toscana quasi 110,9 mln. di risorse FSC 2021-2027 per finanziare 119 interventi: 32 interventi, per quasi 25,4 mln., che riguardano la difesa del suolo e la protezione civile, sono stati inseriti nel DODS 2022; la Giunta ha approvato gli indirizzi per l'attivazione degli interventi della Delibera CIPESS ad aprile 2022. Entro metà settembre 2022 sono stati impegnati 29,8 mln., di cui 9,5 mln. della L 145/2018, 6.6 mln. per la manutenzione ordinaria delle opere classificate in II categoria idraulica e 3,7 mln. FSC 2021-2027.</p> <p><u>II DODS 2023.</u> A ottobre 2022 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento, che prevede l'uso di quasi 8 mln. della L 145/2018 per finanziare 12 interventi realizzati dai Comuni.</p>
<b>Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche</b>	
<p><b>Manutenzione Ordinaria opere idrauliche classificate in II categoria</b> <b>Settore GC VC</b> <b>Settore GC VS</b> <b>Settore GC VI</b> <b>Settore GC TS</b> <b>Settore GC TN</b></p>	<p>Per realizzare le attività di <u>manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica</u>, a marzo 2021 la Giunta ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'accordo con l'Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale per il cofinanziamento degli interventi (attuazione del programma stralcio - annualità 2019). Sono stati impegnati 3,5 mln. di risorse statali;</li> <li>· la convenzione con i Consorzi di bonifica per l'avvalimento nella realizzazione dei lavori. Sono stati impegnati 3,8 mln. di risorse regionali.</li> </ul> <p>La ripartizione delle risorse impegnate nel 2021 (7,3 mln.):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 900 mila euro per il Genio Civile Valdarno Centrale (495 mila regionali e 405 mila statali). I lavori, iniziati a giugno 2021, sono terminati entro dicembre;</li> <li>· quasi 2,8 mln. per il Genio Civile Valdarno Superiore (oltre 1,4 mln. regionali e oltre 1,3 mln. statali). I lavori, iniziati a giugno 2021, sono terminati entro dicembre;</li> <li>· oltre 2,1 mln. per il Genio Civile Valdarno Inferiore (quasi 1,1 mln. regionali e oltre 1 mln. statale). I lavori, iniziati a maggio 2021, sono terminati entro dicembre;</li> <li>· oltre 912 mila euro per il Genio Civile Toscana Sud (oltre 467 mila regionali e 445 mila statali). I lavori, iniziati ad aprile 2021, sono terminati entro ottobre;</li> <li>· 600 mila euro per il Genio Civile Toscana Nord (330 mila regionali e 270 mila statali). I lavori, iniziati ad aprile 2021, sono terminati a dicembre.</li> </ul> <p>La Giunta ha poi approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a ottobre 2021 gli indirizzi per l'attività di manutenzione e gestione delle opere idrauliche di seconda categoria da attuarsi mediante convenzione e ha attivato il finanziamento relativo all'annualità 2022 per la realizzazione degli interventi (le risorse inizialmente disponibili, 5,4 mln., sono state successivamente aumentate fino a 6,2 mln.).</li> <li>· a gennaio 2022 le convenzioni, poi firmate, con i Consorzi di bonifica, per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria delle opere classificate in seconda categoria idraulica; tra febbraio e aprile 2022 sono stati impegnati oltre</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>6,5 mln. (regionali).</p> <p>La ripartizione delle risorse impegnate nel 2022 (i 6,5 mln.):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· 792 mila euro per il Genio Civile Valdarno Centrale. I lavori sono iniziati a maggio 2022;</li> <li>· oltre 2,5 mln. per il Genio Civile Valdarno Superiore. I lavori sono stati programmati;</li> <li>· oltre 1,9 mln. per il Genio Civile Valdarno Inferiore. I lavori sono iniziati ad aprile 2022;</li> <li>· 748 mila euro per il Genio Civile Toscana Sud. I lavori sono iniziati ad aprile 2022;</li> <li>· 528 mila euro per il Genio Civile Toscana Nord. I lavori sono in corso.</li> </ul>
<p><b>Manutenzione del reticolo idrografico e delle opere.</b></p>	<p>A luglio 2021 il Consiglio (DCR 81/2021) ha aggiornato il reticolo idrografico e di gestione di cui alla LR 79/2012. Restano da effettuare approfondimenti su alcuni tratti di corsi d'acqua interni ai perimetri delle aree estrattive dell'area Apuo-Versiliese e sulla canalizzazione irrigua.</p> <p>Dai monitoraggi trimestrali sull'attività svolta dai Consorzi di Bonifica non sono emerse particolari criticità nella realizzazione degli interventi.</p> <p>A novembre 2021, in attuazione della LR 79/2012, la Giunta ha approvato un nuovo censimento delle opere idrauliche di seconda, terza, quarta e quinta categoria idraulica (contenute nel portale web regionale ad accesso pubblico).</p> <p>La Giunta ha approvato il Piano delle attività di bonifica 2022: a gennaio 2022 il Piano del Consorzio 6 Toscana Sud; a febbraio dei Consorzi 2 Alto Valdarno, 3 Medio Valdarno, 5 Toscana Costa, a marzo il piano del Consorzio 4 Basso Valdarno e ad aprile del Consorzio 1 Toscana Nord.</p> <p>Sono state firmate tutte le convenzioni con i Consorzi di bonifica, per la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica (si veda anche sopra, "Manutenzione ordinaria..."); ad aprile 2022 ha approvato le modalità e i criteri per il riconoscimento delle spese necessarie per realizzare le attività assegnate in avvalimento ai Consorzi.</p>
<p><b>Obiettivo 4 – Tutelare la fascia costiera</b></p>	
<p><b>Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera</b></p>	<p>In attuazione della LR 80/2015 la Giunta approva annualmente il <u>Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera</u>, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio.</p> <p>Dal 2016 a metà settembre 2022 sono stati impegnati oltre 14,1 mln., considerando anche le risorse del PAR FAS 2007-2013 per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala.</p> <p>In particolare, il Documento del 2021, approvato a marzo 2021, ha stanziato 2,5 mln. (quasi tutti impegnati) per la riprofilatura di 12 spiagge (i lavori sono terminati).</p> <p>Il Documento per il 2022, approvato in due stralci, ad aprile e luglio 2022, stanziava oltre 2,2 mln. (primo stralcio, tutti impegnati) per 12 interventi di riprofilazione e manutenzione delle spiagge e oltre 5,5 mln. (secondo stralcio) per progettazioni e realizzazioni.</p> <p>A dicembre 2021 la Giunta ha approvato un accordo di collaborazione con ISPRA, ARPAT e LaMMA per valorizzare il sedimento presente lungo il litorale toscano, con l'obiettivo di tutelare la costa, in un'ottica di economia circolare, anche con le attività di movimentazione per difendere e rimodellare i litorali.</p> <p>A marzo 2022 è stato autorizzato il versamento di 25 mila metri cubi di sedimenti marini dragati dai fondali del porticciolo in gestione a Solvay Chimica Italia e il versamento di 2.225 metri cubi di sabbia da cava terrestre.</p> <p>A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale per valorizzare la corretta gestione dei sedimenti: la tutela degli ecosistemi fluviali previene il rischio di alluvioni e una gestione integrata della fascia costiera consente di aumentare la resilienza del sistema costiero.</p> <p>Entro maggio 2022 sono terminati i lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· per contrastare l'erosione costiera che ha colpito la spiaggia di Vada: per il ripascimento sono stati utilizzati 17 mila metri cubi di sabbia, protetti da 3 scogliere di massi naturali disposte ortogonalmente alla riva. L'intervento è stato finanziato con risorse regionali e statali (1,8 mln. complessivi, di cui oltre 510 mila euro regionali), nell'ambito del 3° atto integrativo (firmato a dicembre</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>2017) all'Accordo di Programma tra il MATTM e la Regione Toscana (firmato a novembre 2020) per la mitigazione del rischio idrogeologico; per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala grazie al ripascimento di circa 1,2 chilometri nel tratto meridionale e centrale del litorale con 105 mila metri cubi di sabbie (90 mila da ambito marino e 15 mila dal Po). Dal 2019 sono stati impegnati quasi 4,2 mln., considerando anche servizi, analisi e monitoraggio, per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala (risorse del PAR FAS 2007-2013).</p> <p><u>Il Masterplan per la tutela della costa toscana.</u> A febbraio 2022 sono state illustrate le linee guida del Masterplan, che prevede interventi strutturali per circa 96 milioni di investimenti (per cui è stato chiesto un finanziamento nell'ambito dei progetti bandiera del PNRR). Il primo stralcio del masterplan, da realizzare nel 2022-2024, prevede circa 13 mln. di risorse del bilancio regionale: 8 mln. per interventi strutturali; 2,5 mln. per Marina di Pisa (risorse commissariali); 2 mln. per i rinascimenti. Il Masterplan è stato presentato a fine ottobre 2022.</p> <p>A giugno 2022 la Giunta ha rimodulato e integrato il Piano degli interventi urgenti relativamente agli stanziamenti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali (con riferimento agli intensi fenomeni metereologici di ottobre 2018) e del Masterplan costa, stabilendo che l'intervento di ripascimento e riequilibrio del litorale di Castiglione della Pescaia sarà attuato dal Comune (è stato assunto un impegno di quasi 4,5 mln. sulla contabilità speciale).</p> <p><i>A maggio 2022 la Giunta ha approvato il piano annuale delle attività per il 2022 del Consorzio LaMMA; tra queste sono compresi il monitoraggio nell'ambito del Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera; l'aggiornamento dello studio realizzato nel 2021, sui cambiamenti lungo la costa toscana. Ad agosto 2022 sono stati impegnati 150 mila euro a favore del LaMMA per la realizzazione delle attività di rilievo diretto per il monitoraggio di dettaglio di interventi per la difesa della costa e di attività di indagine e di studio per la valutazione del rischio da mareggiata.</i></p>
<b>Obiettivo 5 - Tutelare la risorsa idrica</b>	
<b>Approvazione Piano di Tutela delle Acque</b>	<p>Il Piano è lo strumento principale del governo dell'acqua e contiene: l'elenco dei corpi idrici significativi; i risultati dell'attività conoscitiva; l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale; le misure di tutela qualitative e quantitative per bacino idrografico; gli interventi per garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.</p> <p>La Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano (il documento preliminare è stato trasmesso al Consiglio a gennaio 2017), ha promosso la partecipazione pubblica (conclusa nel 2018) di tutte le parti interessate (pubbliche e private) e ha integrato il quadro conoscitivo (che comprende anche il Rapporto ambientale di VAS e la Valutazione di incidenza; quadro concluso nel 2019).</p> <p>A seguito delle integrazioni del quadro conoscitivo è stata predisposta la bozza definitiva del Piano, da luglio 2020 sottoposta a verifiche, per l'adozione da parte del Consiglio.</p> <p>È in corso la valutazione/adeguamento alle osservazioni e la revisione redazionale.</p> <p>A novembre 2020 sono state trasmesse alle Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale, e del Fiume Po, le integrazioni del quadro conoscitivo elaborate per il Piano di tutela, per il loro inserimento nella proposta di Piano di gestione delle Acque – III ciclo 2021-2027.</p> <p>A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana; attività svolta nel secondo semestre 2021 con dati aggiornati al 31/12/2020); i contributi integreranno il testo del Piano di Tutela delle Acque.</p>
<b>Azioni per la tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee</b>	<p>Entro dicembre 2021 si sono svolte le riunioni per l'attuazione e aggiornamento del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.</p> <p>È in corso l'approvazione delle proposte di perimetrazione di laghi ed invasi pervenute da AIT (Autorità Idrica Toscana); sono terminate le istruttorie e predisposti gli atti per le aree di salvaguardia di 11 invasi e 7 fiumi.</p>
<b>Attuazione e coordinamento dei flussi dati, pareri e contributi tecnici relativi alla tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche</b>	<p>L'attività consiste: nell'elaborazione e coordinamento dei report obbligatori ai Ministeri/ISPRA/CREA/Commissione Europea; in pareri e contributi richiesti dalle Autorità di Distretto riguardo il Piano di Gestione delle Acque.</p> <p>A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana). (si veda anche sopra)</p> <p>Sono in corso la partecipazione e il coordinamento delle attività delle conferenze operative permanenti delle Autorità di Distretto.</p>
<b>Obiettivo 6 - Gestire e valorizzare dighe e invasi</b>	
	<p><i>A gennaio 2019 la Giunta ha approvato il Disciplinare tecnico amministrativo per la predisposizione, approvazione e l'attuazione dei progetti di gestione degli invasi.</i></p> <p><i>A luglio 2022 la Regione Toscana, i 6 Consorzi di Bonifica, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e le associazioni agricole, si sono riunite per affrontare il problema della carenza di risorsa idrica, per avviare una collaborazione e favorire la costruzione di nuovi invasi e la loro gestione.</i></p> <p><i>Ad agosto 2022 è stato considerato che gli oltre 16 mila i piccoli invasi censiti in Toscana (relazione del LAMMA) potrebbero aiutare le aziende agricole.</i></p> <p><i>Sempre ad agosto è stato annunciato che la Regione intende chiedere allo Stato 2 mln. per finanziare lo studio di fattibilità per progettare un invaso da 17 milioni di mc d'acqua a San Piero in Campo (Radicefani, in Val d'Orcia), che sarebbe il terzo lago artificiale della Toscana dopo Montedoglio e Bilancino.</i></p>
<b>Obiettivo 7 – Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale</b>	
<b>Informatizzazione della Protezione Civile Regionale</b>	<p>Il progetto prevede la ristrutturazione e l'integrazione degli applicativi informatici a supporto delle attività che riguardano tutte le fasi dell'azione del sistema regionale di protezione civile: previsionale, di preparazione, di emergenza e di recupero (post-emergenza).</p> <p>A luglio 2019 sono state affidate le prestazioni di assistenza tecnica e della reingegnerizzazione dei software per la gestione delle emergenze antincendi boschivi e di protezione civile per 48 mesi (sul 2021-2023 sono stati impegnati oltre 278 mila euro); a ottobre 2021 sono stati completati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'interfaccia generale del nuovo sistema informativo (SOUP RT);</li> <li>· le funzionalità SART (attivazioni volontariato della protezione civile su eventi), GEVOT (gestione delle risorse di Colonna mobile regionale e delle organizzazioni di volontariato della protezione civile), SOUPWEB RT (gestione segnalazioni criticità);</li> </ul> <p>Entro marzo 2022 è stata completata la piattaforma dei piani post-emergenza (FENIXRT).</p>
<b>Iniziative a carattere integrato</b>	<p><i>A fine marzo 2021 si sono svolti i webinar per illustrare e formare il utenti degli Enti Locali all'uso della piattaforma FENIX della Protezione civile regionale, lo strumento informatico usato nella gestione della post-emergenza.</i></p> <p><i>A metà ottobre 2021 la Protezione civile regionale ha partecipato all'Earth Technology Expo, la prima esposizione delle soluzioni tecnologiche e dell'innovazione pensate per affrontare il cambiamento climatico e la transizione ecologica (nell'ambito delle linee guida del Next Generation EU); per illustrare il rischio sismico e il rischio alluvioni sono stati proposti i materiali poi usati per la manifestazione "Io non rischio" ed è stata realizzata la mostra "Terremoti d'Italia".</i></p> <p><i>Dal 2011 la Protezione civile organizza la manifestazione "Io non rischio" per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini su rischio sismico, alluvione e maremoto.</i></p> <p><i>A fine ottobre 2021 si è svolta l'undicesima edizione, che in Toscana ha interessato 46 piazze di altrettanti Comuni (16 fisiche e 30 digitali), in cui i cittadini hanno potuto informarsi grazie a contenuti interattivi e dirette streaming disponibili sul sito ufficiale della manifestazione, iononrischio.protezionecivile.it e su profili social dedicati.</i></p> <p><i>Per svolgere il ruolo di comunicatori nella manifestazione sono stati formati 632 volontari.</i></p> <p><i>A novembre 2021, sulla spiaggia sull'Arno sotto la torre di San Niccolò a Firenze, si è svolta un'esercitazione della protezione civile, seguita dagli studenti di alcune scuole, in cui sono state usate attrezzature come le idrovore e la macchina per il confezionamento dei sacchi di sabbia.</i></p> <p><i>Nel 2022 la Giunta ha approvato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>un protocollo d'intesa (gennaio) tra la Regione e i soggetti interessati, relativo al sistema di allertamento per la messa in sicurezza dei beni culturali fiorentini in caso di esondazione del Fiume Arno;</i></li> <li>· <i>la disciplina (gennaio) del funzionamento del Comitato del volontariato di protezione civile regionale" (modificata a febbraio) per consentire la costituzione del Comitato con decreto del Presidente della Giunta, in attuazione della LR 45/2020;</i></li> <li>· <i>la disciplina (gennaio) della partecipazione del volontariato organizzato alla colonna mobile regionale di protezione civile e i criteri per la definizione delle</i></li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>convenzioni con il volontariato organizzato per la partecipazione alla colonna, in attuazione della LR 45/2020;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· la convenzione (gennaio) con Ferrovie dello Stato per la reciproca collaborazione in materia di protezione civile per migliorare l'efficacia operativa in contesti di emergenza e per definire protocolli comuni di interscambio di informazioni e programmi di attività formativa;</li> <li>· un accordo di collaborazione (maggio) con il Centro per la Protezione Civile di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze per le attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio regionale (sono disponibili 160 mila euro sul 2022-2023);</li> <li>· l'Implementazione (settembre) del modulo di protezione civile sanitario EMT-2 (Emergency Medical Team type 2) del programma per rafforzare la capacità di risposta dell'Italia alle emergenze nazionali e internazionali con medici-chirurghi di alto livello professionale, in vista della partecipazione al bando della Direzione Generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO). È stato individuato il gruppo di coordinamento per l'implementazione del modulo.</li> </ul> <p>A luglio 2022 la Giunta ha individuato gli interventi per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile nell'ambito della <u>Strategia nazionale Aree interne</u> (SNAI) 2014-2020. La Regione Toscana ha aderito alla Strategia e ha individuato tre Aree, "Area interna Casentino e Valtiberina", "Area interna Garfagnana - Lunigiana – Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese" e "Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio", che hanno definito le proprie Strategie d'area interna, attuate con gli Accordi di programma Area interna Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito" (DPGR 46/2018), Area interna Garfagnana - Lunigiana – Media valle del Serchio – Appennino Pistoiese (DPGR 151/2020) e Area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio (DPGR 50/2022). Alla Toscana sono stati assegnati quasi 1,7 mln., ripartiti proporzionalmente alla superficie boschiva: oltre 341 mila euro per l'area Casentino e Valtiberina, 750 mila per l'area Garfagnana – Lunigiana – Media valle – Appennino Pistoiese e oltre 567 mila euro per l'area Valdarno – Valdisieve – Mugello – Val Bisenzio.</p> <p>Ad agosto 2022 la Giunta, in attuazione della LR 45/2020, ha approvato gli indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali, per la pianificazione comunale di protezione civile; una volta individuati con DCR, la Giunta approverà gli indirizzi per la pianificazione provinciale e per quella relativa al livello degli ambiti territoriali ed organizzativi ottimali. Questa iniziativa è stata presentata dalla Regione a ottobre 2022, durante la settimana dedicata alla Protezione Civile Nazionale.</p> <p>A settembre 2022 la Colonna mobile regionale toscana è intervenuta con mezzi e volontari a Senigallia dopo l'esondazione del fiume Misa.</p> <p>Alla campagna "Io non rischio" di ottobre 2022 hanno partecipato 60 Comuni, 9 Province, la Città Metropolitana di Firenze, e 90 organizzazioni di volontariato; la campagna di comunicazione diviene continua durante l'anno, con buone pratiche di protezione civile in piazza e sui canali social network.</p> <p><b>Crisi idrica 2022.</b></p> <p>A luglio 2022 è stato dichiarato dello stato di emergenza regionale per tutto il territorio regionale; i dati scientifici hanno mostrato i livelli più critici degli ultimi venti anni, ad esempio nella Laguna di Orbetello, nella valle del fiume Serchio, in Maremma e nella fascia costiera di Pisa e Livorno.</p> <p>A settembre 2022 lo Stato ha stanziato 4,3 mln. per i primi interventi urgenti di protezione civile in Toscana. A ottobre 2022, con ordinanza commissariale, sono state individuate le strutture di supporto al Commissario e sono state assunte le prime disposizioni organizzative.</p> <p><b>Emergenza Ucraina.</b></p> <p>Per l'accoglienza e il soccorso alla popolazione dell'Ucraina in conseguenza della guerra, la Toscana, con ordinanze commissariali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ha attivato l'unità di crisi regionale per il coordinamento con gli Enti Locali e le Prefetture (marzo 2022);</li> <li>· ha approvato i protocolli d'intesa (marzo) con i soggetti interessati per le</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>procedure operative per l'accoglienza dei cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina a seguito del conflitto, e con le principali organizzazioni di volontariato;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>· ha approvato la convenzione generale (marzo) con le Associazioni di Categoria degli Albergatori del territorio toscano, ANCI Toscana ed UPI Toscana;</i></li> <li><i>· ha definito (marzo) le attività che gli Enti Locali possono svolgere per il supporto eventualmente richiesto;</i></li> <li><i>· ha approvato il protocollo d'intesa (aprile) con le cooperative di consumo toscane e con ANCI Toscana per l'organizzazione di una raccolta fondi per contribuire al supporto di attività di accoglienza, soccorso ed assistenza;</i></li> <li><i>· ha individuato (aprile) la Regione stessa quale soggetto attuatore che potrà avvalersi di tutte le deroghe consentite;</i></li> <li><i>· ha affidato (da aprile) il servizio in somma urgenza per l'alloggiamento e l'assistenza temporanea dei cittadini ucraini.</i></li> </ul>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 06 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

*(importi in milioni euro)*

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	
Obiettivo 1 – Attuare studi, monitoraggio e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico e ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale	0,28		0,06	0,12									0,45
Obiettivo 2 – Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico													-
Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche	3,60	6,56	2,64										12,79
Obiettivo 4 - Tutelare la fascia costiera													-
Obiettivo 5 - Tutelare la risorsa idrica	0,09		0,29										0,38
Obiettivo 6 – Gestire e valorizzare dighe e invasi													-
Obiettivo 7 – Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale	0,10	0,18											0,28
<b>Totale</b>	<b>4,06</b>	<b>6,74</b>	<b>2,99</b>	<b>0,12</b>									<b>13,90</b>

*(importi in milioni euro)*

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale	Totale
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	impegni	Pagamenti
2017	0,05	0,05	0,07	0,07									0,12	0,12
2018	0,02	0,02	0,12	0,12									0,14	0,14
2019	0,11	0,11	0,09	0,09									0,20	0,20
2020	0,09	0,09	0,02	0,02									0,11	0,11
2021	3,79	3,61	2,69	2,38									6,48	5,99
2022	6,65	0,29	0,06	-									6,71	0,29
2023	0,06	-	0,06	-									0,12	-
<b>Totale</b>	<b>10,77</b>	<b>4,17</b>	<b>3,10</b>	<b>2,67</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13,87</b>	<b>6,85</b>

## 7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla green economy.

La Toscana favorisce inoltre l'economia circolare, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

La Regione sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per contrastare i cambiamenti climatici con un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate.

Nel 2022 è stato presentato dal MITE il Piano Nazionale per la Transizione Ecologica: si tratta di una cornice di riferimento importante entro cui orientare l'azione regionale e che si pone gli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo, evitare lo spreco di risorse idriche e di erosione della biodiversità terrestre e marina con decise politiche di adattamento, oltre che ovviamente disegnare la rotta verso una economia circolare a rifiuti zero.

Nell'ambito delle previsioni del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030), con cui ad ogni Regione verranno assegnati obiettivi di crescita sia in termini di aumento delle percentuali di energia proveniente da fonti rinnovabili sia di riduzione dei consumi energetici. Sarà importante, in questo contesto, l'individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti necessari a produrre energia dal sole e dal vento e quindi coinvolgere i Comuni anche attraverso possibili meccanismi di "burden sharing".

In questo contesto programmatico sono previsti: l'approvazione del Piano Regionale per l'economia circolare (in un'ottica di economia circolare che sappia trasformare i rifiuti in risorsa e diventi volano di crescita compatibile) e del Piano Regionale per la Transizione Ecologica che segni e disegni la "via toscana" alla sostenibilità ed al contrasto ai cambiamenti climatici.

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Sono previsti complessivamente: 135 mln. per il 2021; 435 mln. per il 2022; 424,5 mln. per il 2023; 524,5 mln. per il 2024; 124,5 mln. per il 2025; 259,5 mln. per il 2026; 304,5 mln. l'anno per il periodo 2027-2032; 349,5 mln. per il 2033 e 200 mln. per il 2034.

Nello specifico, a maggio 2021 la Giunta ha ripartito tra Regione (10,2 mln.) e Comuni toscani (23,8 mln.) le risorse assegnate alla Toscana (34 mln.) per l'annualità 2022 e ha individuato gli ambiti di utilizzo degli importi. Tra le risorse assegnate ai Comuni sono previsti 3 mln. per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici e 7,1 mln. (impegnati 6,4 mln. sul 2022-2023) per la messa in sicurezza (sismica) degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni.

Riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR prevede finanziamenti all'interno della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componenti 1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare", 2 "Transizione energetica e mobilità sostenibile", 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica". Si mira a potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento e riciclo dei materiali per migliorare l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, semplificare le procedure di autorizzazione delle energie rinnovabili, rafforzare gli investimenti in smart grid per il potenziamento di capacità, affidabilità, sicurezza della rete elettrica, ridurre le perdite nella rete di distribuzione dell'acqua, migliorare l'efficienza energetica degli edifici. In particolare si segnala:

- per la Componente 1, l'Investimento 3.1 "Isole verdi", finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, le realtà rappresentate dalle Isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati sull'efficientamento energetico e idrico, la mobilità sostenibile, la gestione del ciclo dei rifiuti, l'economia circolare, la produzione di energia rinnovabile e le diverse applicazioni per gli usi finali, il PNRR ha stanziato 11,6 mln. per progetti nell'Isola del Giglio e nell'Isola di Capraia.

Per la Componente 4:

- l'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" evidenzia per la Toscana 15,9 mln., assegnati alla Città Metropolitana di Firenze per interventi di piantumazione di alberi;
- l'Investimento 3.4 assegna alla Toscana quasi 31,3 mln. da destinare alla bonifica dei cosiddetti "Siti orfani", vale a dire quei siti potenzialmente contaminati o contaminati, per i quali il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o se individuato non provvede agli interventi di bonifica. A queste si aggiungono circa 6 mln. del "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani". In tale ambito si segnala, a febbraio 2022, l'approvazione dello schema di Accordo di programma tra Regione e MITE per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale. Ad agosto 2022 è stato approvato il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani e sono state ripartite le risorse (in Toscana sono stati finanziati 9 progetti);

- per l'Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", a dicembre 2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha assegnato alla Toscana 57,4 mln. di risorse per le infrastrutture idriche del territorio toscano destinate a 19 interventi con assegnazione diretta da parte del Ministero agli Enti attuatori, ai quali vengono affidati gli adempimenti per la realizzazione degli interventi successivamente, su indicazione dell'Autorità di bacino distrettuale, gli interventi sono stati ridotti a 17 per un totale di 53,2 mln.;
- per l'Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua e monitoraggio reti" ad agosto 2022 è stata approvata la graduatoria della prima finestra temporale di cui all'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti: per la Toscana sono stati ammessi e finanziati 3 progetti per complessivi 87,2 mln.;
- per l'Investimento 4.4 "Fognatura e depurazione" il DM 191/2022 ha disposto le modalità, i criteri e la tempistica per la presentazione delle candidature progettuali che vedono, per la Regione Toscana, la concessione di un contributo massimo di oltre 39,6 mln.. Le candidature saranno inserite su apposito portale dedicato entro il 30/10/2022. La Regione ha fatto predisporre ai soggetti gestori 17 interventi candidabili diffusi su tutto il territorio regionale.

Tra le risorse non ancora ripartite a livello regionale, il PNRR prevede finanziamenti per interventi riguardanti la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti (a marzo 2022 la Regione ha risposto ai bandi emessi dal MITE, presentando 160 progetti per un valore complessivo di 455 mln.) e per progetti "faro" di economia circolare. Per tematiche riguardanti la transizione energetica, sono previsti finanziamenti per lo sviluppo dell'agro-voltaico, per la promozione di rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo, per la promozione di impianti innovativi (incluso offshore) il cui obiettivo è supportare l'implementazione di sistemi di produzione di energia rinnovabile offshore in configurazioni innovative, per il rafforzamento delle smart grid tramite contributi a fondo perduto ai concessionari del servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica sull'intero territorio nazionale finalizzati alla realizzazione di interventi sia sulla rete elettrica che sui suoi componenti software, per interventi sulla resilienza climatica delle reti elettriche, per vari interventi sullo sviluppo dell'idrogeno come ad esempio la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys) - a dicembre 2021 è stato pubblicato dal MITE il relativo avviso pubblico di manifestazione di interesse al quale la Regione ha aderito. Per quanto riguarda l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici, la Misura 2 Componente 3 Investimento 2.1 finanzia l'Ecobonus e il Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici e lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento; il DL 36/2022 (convertito in L 79/2022), prevede, tra le ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR, il potenziamento del sistema di monitoraggio dell'efficientamento energetico intensificando i controlli sul superbonus e il sismabonus. Sul tema della tutela del territorio e della risorsa idrica, il PNRR prevede finanziamenti anche per la realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione, per la resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei comuni (riguarda interventi di carattere trasversale quali rischio idrogeologico, prevenzione sismica, efficienza energetica - si veda anche il PR 6), per la digitalizzazione dei parchi nazionali, per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini, per investimenti in fognatura e depurazione.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- a luglio 2018 il Consiglio ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA);
- a giugno 2019 è stata approvata la LR 37/2019, "Misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente", che introduce specifici divieti e sanzioni per l'utilizzo, anche per la somministrazione di cibi e bevande, di prodotti in plastica monouso, per limitarne l'uso e l'eventuale abbandono. A dicembre 2019, il Consiglio regionale ha firmato un accordo di collaborazione con l'Agenzia Toscana promozione turistica per realizzare interventi di sensibilizzazione e di attuazione delle norme della LR 37/19;
- a dicembre 2019 è stata approvata la LR 74/2019, "Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal DL 155/2010, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente". Nelle more della modifica del piano regionale per la qualità dell'aria ambiente, la Giunta, a luglio 2020, ha approvato le misure urgenti previste dalla legge per rispettare gli obblighi europei relativi ai valori limite previsti dal DL 155/2010; ad agosto 2021 è stata approvata la LR 26/2021, che modifica la legge precedente e prevede ulteriori limitazioni per ottemperare alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e riportare entro i valori limite previsti dalla direttiva citata, i comuni in cui si verificano superamenti del valore limite di PM10. A settembre 2021 la Giunta ha stabilito nei comuni dell'area di superamento della Piana lucchese (14 i comuni interessati) il divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" di cui al decreto ministeriale n. 186/2017 dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno;
- marzo 2020 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio relativa al Piano regionale di tutela dall'amianto e a luglio il documento di avvio del procedimento;
- a giugno 2020 è stata approvata la LR 34/2020 (poi modificata ad agosto con la LR 34/2020) che prevede disposizioni in materia di economia circolare per i rifiuti e modifiche alla LR 60/1996 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), per promuovere e sviluppare azioni e strumenti di riduzione dei rifiuti: per ridurli, aumentarne il riciclo e chiudere il ciclo produttivo, sono istituiti tavoli tecnici di promozione dell'economia circolare (si veda anche sotto "Iniziative in tema di economia circolare"). La LR 82/2020 modifica anche la LR 11/2011 in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti

rinnovabili di energia, per preservare, in modo sempre più efficace, le aree agricole dagli effetti negativi di uno sviluppo non controllato delle installazioni di pannelli fotovoltaici posizionati a terra;

- ad aprile 2021 è stata approvata la LR 14/2021 di modifica della LR 25/1998, relativamente alla gestione dei rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche. Il testo chiarisce le disposizioni tenendo conto del sistema di governance regionale in materia di gestione dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dalle norme nazionali;
- ad aprile 2021 il Consiglio ha adottato la modifica del Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) per la definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana;
- ad ottobre 2021 è stata approvata la LR 36 che detta disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea e per la disciplina della fase di autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue urbane nei corpi idrici superficiali, modificando le LLRR 20/2006 e 5/2016: sono state introdotte disposizioni rafforzative delle procedure acceleratorie per garantire il completamento delle opere di adeguamento nel più breve tempo possibile;
- a ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER); la proposta prevede l'abrogazione della LR 14/2007 di istituzione del PAER (si veda anche l'intervento dedicato e il PR 6);
- a febbraio 2022 la Regione ha approvato le nuove linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter "Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica" del D. Lgs. 152/2006 con lo scopo di definire la procedura di valutazione preventiva di tipo "ambientale-sanitario" sul rispetto delle condizioni e sulle modalità di controllo da adottare per la realizzazione degli interventi/opere di cui all'art. suddetto nei siti oggetto di bonifica;
- a febbraio 2022 la Giunta regionale ha approvato la modifica delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione alle attività sperimentali in materia di gestione rifiuti di cui all'articolo 211 del D. Lgs. 152/2006 ed il relativo facsimile di accordo da stipulare tra Regione e proponente;
- approvati a marzo 2022 gli indirizzi per la redazione del Piano annuale delle attività 2022 di ARRR SpA (Agenzia Regionale Recupero Risorse) con proiezione triennale; le risorse finanziarie previste ammontano, nel triennio 2022-2024, a 26,8 mln. A settembre 2022 è stata approvata un'integrazione agli indirizzi di ARRR, con la previsione di ulteriori attività, di vigilanza e controllo sugli attestati di prestazione energetica, per cui nel triennio 2022-2024 sono disponibili quasi 1,6 mln.;
- a luglio 2022 è stata approvata la LR 24 riguardante "Attività di monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica e degli impianti termici. Disposizioni in materia di attività dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) SpA ed in materia di energia. Modifiche alle leggi regionali 87/2009 e 39/2005";

Tra le principali attività realizzate si segnala che:

- per l'attuazione del nuovo accordo di programma (maggio 2018) per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara sono disponibili 22,5 mln. (1,5 mln. regionali e 21 mln. FSC 2014-2020). A maggio 2022 si è svolta la Conferenza dei Servizi che ha approvato il progetto definitivo, ratificata dal decreto direttoriale del MITE nel successivo mese di giugno;
- *a settembre 2021 è stato inaugurato il "Seabin" del lago di Bilancino, cestino galleggiante utilizzato per ridurre l'inquinamento da plastiche e microplastiche. In Toscana sono già operativi altri 6 di questi dispositivi e sono già stati catturati 1.500 kg di rifiuti galleggianti, pari al peso di 100 mila bottiglie di plastica da mezzo litro;*
- *a novembre 2021 sono stati diffusi i dati sull'efficienza della raccolta differenziata nel 2020, cresciuta del 2% circa dal 2019 al 2020 (62,1% rispetto al 60,15%). Hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata 143 Comuni;*
- a novembre 2021 è stata approvata la LR 42 che detta disposizioni in materia di attribuzione delle risorse geotermiche ai Comuni delle aree geotermiche; a dicembre 2021 è stato approvato l'accordo (modificato a marzo 2022) sul Programma di ripartizione del Fondo geotermico, annualità 2021, che prevede 7,6 mln. a favore dei Comuni geotermici, 4 mln. per gli interventi sulla viabilità delle aree geotermiche, 1 mln. per il protocollo di intesa per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta, 200 mila euro a favore di ARPAT per l'attività annuale di monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche. Ad agosto 2022 è stato approvato il nuovo Accordo Quadro tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni interessati e COSVIG Srl per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche;
- per rispettare gli obblighi europei e migliorare la qualità dell'aria in Toscana, sono stati impegnati quasi 5,1 mln. per interventi, attuati dai Comuni interessati, nella piana lucchese, nella piana Pistoia-Prato e a Firenze. Ad ottobre 2021 la Giunta ha approvato ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto dei limiti previsti dalla normativa europea in materia di qualità dell'aria ambiente, in particolare nella Piana lucchese (a giugno 2022 sono stati impegnati quasi 234 mila euro per rifinanziare un intervento nell'area di superamento "Piana lucchese");
- a dicembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (come Piano di economia circolare) ed ha approvato ed inoltrato al Consiglio regionale, per raccogliere eventuali indirizzi, l'informativa preliminare relativa al Piano. A luglio 2022 sono stati svolti sei incontri relativi al percorso partecipativo;
- nel 2022 la Regione ha riconosciuto (marzo) nelle Comunità energetiche uno strumento strategico per la via toscana alla transizione ecologica e ha deciso di aderire (aprile) in qualità di partner al progetto "Migliorare la governance regionale delle Comunità energetiche rinnovabili (Better regional governance of Renewable energy communities",

con capofila ARRR, nell'ambito della first call del Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG Europe 2021-2027;

nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati finanziati numerosi interventi di efficientamento energetico degli immobili, sede di imprese e pubblici. Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese e ad immobili pubblici. Dal 2019 sono stati impegnati 59,4 mln. (28,4 mln. sul 2021-2022). Complessivamente, tra gli immobili pubblici sono stati finanziati 202 progetti, 187 degli Enti Locali e 15 progetti delle Aziende sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere;

tra il 2020 e il 2022 sono stati inoltre impegnati 5 mln. per progetti di abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano grazie alla messa a dimora di specie arboree particolarmente performanti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico;

sono stati impegnati quasi 10,7 mln. (sul 2021-2024) per interventi di messa in sicurezza (sismica) degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni, studi di microzonazione sismica e analisi CLE, interventi su edifici pubblici e privati.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>1 Promuovere l'economia circolare</b>	
<b>Approvazione Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche</b>	<p>La Regione ritiene necessario procedere alla redazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB) al fine di renderlo un vero e proprio piano dell'economia circolare, in coerenza con le nuove direttive comunitarie.</p> <p>Il PRB è un atto di governo del territorio ai sensi della legge regionale n. 65/2014 e, come tale, sarà approvato secondo quanto previsto dall'articolo 19 della medesima legge regionale.</p> <p>A dicembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del Piano ed ha approvato ed inoltrato al Consiglio regionale, al fine di raccogliere eventuali indirizzi, l'informativa preliminare relativa al PRB (Piano per l'economia circolare).</p> <p>A febbraio 2022 il Consiglio ha impegnato la Giunta a promuovere l'economia circolare ed una gestione sempre più sostenibile dei rifiuti.</p> <p>A marzo 2022 è stato avviato il percorso partecipativo sul nuovo PRB: sul sito della Regione sono stati pubblicati tutti gli atti che riguardano il Piano e tutte le informazioni utili sulle iniziative per coinvolgere i cittadini nella sua scrittura definitiva ed è stato aperto un form compilabile dai cittadini per inviare il proprio contributo.</p> <p>Sono stati, inoltre, previsti incontri sul territorio per ulteriori approfondimenti ed altre iniziative partecipative. Il ciclo di incontri (online e in presenza) sul percorso partecipativo verso il nuovo Piano dell'economia circolare e bonifiche (oggi Piano dell'economia circolare) si è concluso a luglio 2022.</p> <p>A maggio 2022 è stato stipulato il contratto con la Società individuata per attività di supporto alla redazione del Piano.</p>
<b>Iniziative in tema di economia circolare</b>	<p><i>A gennaio 2019 la Toscana ha introdotto nello Statuto (legge statutaria 4/2019) i principi delle sostenibilità e dell'economia circolare.</i></p> <p><u><i>Il "Patto per il tessile"</i></u></p> <p><i>A gennaio 2020 la Regione Toscana, il Comune di Prato, ALIA e, per il Distretto tessile, Confindustria Toscana Nord, CNA Toscana, Confartigianato Toscana e ASTRI (l'associazione del tessile riciclato), hanno firmato il "Patto per il tessile" per promuovere politiche ed azioni rivolte a favorire lo sviluppo dell'economia circolare del distretto del tessile; è promossa la formazione di filiere dalla lavorazione alla destinazione degli scarti, per il loro reimpiego o per la destinazione agli impianti di incenerimento o alle discariche.</i></p> <p><i>Sempre a gennaio 2020 la Giunta regionale ha quindi approvato le prime linee guida per l'applicazione del regime di sottoprodotto nell'industria tessile per fornire indirizzi agli operatori che devono produrre la documentazione utile a provare il soddisfacimento delle condizioni per l'impiego dei sottoprodotti.</i></p> <p><i>In questo ambito, a febbraio 2022 il Comune di Prato ha firmato con le istituzioni e le parti economiche interessate (Alia, Gida, Next Technology Tecnotessile, Confindustria, Confartigianato, CNA, Camera di Commercio e sindacati Cgil, Csl e Uil), un protocollo d'intesa per candidare i progetti per l'hub del riciclo del tessile e il polo per l'essiccamento dei fanghi ai bandi ministeriali del PNRR (da oltre 10 mln.); in particolare, per realizzare il progetto TEXTILE HUB PRATESE, che si propone di aumentare i materiali recuperati e riciclati, è previsto un protocollo d'intesa che integra il "Patto per il Tessile".</i></p> <p><u><i>Le iniziative in materia di rifiuti</i></u></p> <p><i>Tra il 2019 e il 2020 la Giunta: ha istituito, nell'ambito del progetto europeo LIFEWEEE, un tavolo tecnico sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) per individuare un modello di governance per la loro corretta gestione; ha approvato il protocollo di intesa con Selene, Ineos Manufacturing ITALIA, e Solvay Chimica ITALIA per l'attivazione di una filiera di economia circolare dedicata al riciclo degli imballaggi industriali; in attuazione della LR 34/2020</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>(vedi anche sopra), ha costituito i Tavoli tecnici per la promozione dell'economia circolare: l'obiettivo è ridurre la produzione dei rifiuti, aumentare la quota di quelli avviati a riciclo e favorire la chiusura del ciclo produttivo per ridurre gli scarti.</i></p> <p><i>Ad agosto 2021 è stato approvato l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università di Pisa avente per oggetto "Tecnologia ed Economia Circolare – Supporto ai Tavoli Tecnici dell'Economia Circolare di cui all'art. 2 comma 2 della Legge regionale 4 giugno 2020, n. 34 "Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti": la collaborazione mira ad identificare opportunità e barriere alla circolarità proprie di ogni filiera industriale rappresentata nei Tavoli dell'Economia Circolare ed a contribuire allo studio degli scenari tecnologici utili alla Regione per definire le future strategie per transitare verso modelli di circolarità in particolare nella gestione dei rifiuti. Il contributo finanziario regionale all'Accordo ammonta a 100 mila euro.</i></p> <p><i>Approvato a settembre 2021 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comuni di Greve in Chianti e San Casciano Val di Pesa e Società Buzzi Unicem SpA per la riconversione industriale e la riqualificazione ambientale dell'area di Testi Cementi Srl nella prospettiva di realizzazione di un polo produttivo per la bioeconomia e l'economia circolare.</i></p> <p><i>A novembre 2021 la Giunta ha approvato lo schema di "Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani": si tratta di rafforzare il quadro conoscitivo a disposizione della Regione finalizzato alla redazione del Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano dell'economia circolare), verificando la disponibilità degli operatori del settore a realizzare impianti di recupero/riciclo rifiuti nell'ottica di soddisfare le esigenze del settore pubblico a tariffe regolate e predeterminate.</i></p> <p><i>A giugno 2022 si sono tenuti gli incontri di approfondimento sulle tecnologie proposte nell'ambito dell'avviso pubblico esplorativo per la realizzazione di impianti di recupero e riciclo dei rifiuti. L'avviso si è chiuso il 31/03/2022 ed ha visto la presentazione di 41 manifestazioni di interesse provenienti in particolare dai gestori pubblici e da altri soggetti privati, diversificate in termini di tipologie impiantistiche.</i></p>
<b>Raccolta differenziata</b>	<p><i>A febbraio 2020 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana e Regione Lazio per il conferimento in impianti situati nel territorio della Regione Toscana di rifiuti urbani provenienti dalla Regione Lazio.</i></p> <p><i>A luglio 2020 la Giunta ha approvato un accordo con la Regione Emilia Romagna per attivare forme di collaborazione in materia di smaltimento dei rifiuti.</i></p> <p><i>A marzo 2021 la Giunta, in attuazione della LR 97/2020, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021", ha stanziato le risorse disponibili per il 2021-2023, 3,5 mln., per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e promuovere le filiere dell'economia circolare di riciclo del rifiuto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>· 900 mila euro a titolo di premialità per i Comuni che abbiano conseguito i migliori risultati nella raccolta differenziata (300 mila per anno) da destinare a investimenti in materia di economia circolare;</i></li> <li><i>· 2,6 mln. per sostenere la realizzazione di progetti relativi ad interventi legati alla creazione o al rafforzamento di filiere di riciclo o alla crescita, qualitativa o quantitativa, della raccolta differenziata (700 mila euro per il 2021, 700 mila per il 2022 e 1,2 mln. per il 2023).</i></li> </ul> <p><i>A novembre 2021 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2020: la raccolta, pari al 62,1% a livello regionale, è salita del 2% circa rispetto al 2019. 143 Comuni (20 in più rispetto al 2019) hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.</i></p>
<b>Iniziative per la riduzione dei rifiuti</b>	<p><i><u>Riduzione della plastica.</u> La Toscana, anche con provvedimenti attuativi delle politiche europee e statali, adotta misure per disincentivare l'uso della plastica, promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata e favorire l'uso di plastica riciclata (in particolare nel settore pubblico).</i></p> <p><i>Inaugurato a settembre 2021 il "Seabin" del lago di Bilancino, cestino galleggiante utilizzato per ridurre l'inquinamento da plastiche e microplastiche. In Toscana sono già operativi altri 6 di questi dispositivi a Firenze, Livorno, Castiglione della Pescaia, Viareggio, Isola di Capraia e Marina di Pisa (sono già stati catturati 1.500 kg di rifiuti galleggianti, pari al peso di 100 mila bottiglie di plastica da mezzo litro).</i></p> <p><i>A gennaio 2022 la Regione ha espresso la propria netta contrarietà a localizzare sul territorio toscano il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco tecnologico in</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<i>quanto si ritengono non idonee le due aree ("Area SI-5" nei comuni di Pienza e Trequanda ed "Area GR-2" nel comune di Campagnatico) individuate dalla Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, sotto i profili geologico, logistico e di compatibilità con insediamenti antropici, habitat naturali, luoghi di interesse paesaggistico archeologico e storico, e produzioni agricole di qualità.</i>
<b>2 Incrementare la diffusione di energie rinnovabili</b>	
<b>Azioni volte a favorire la creazione di comunità energetiche (autoproduzione e autoconsumo)</b>	<p>L'azione prevede lo sviluppo di azioni sperimentali volte alla diffusione di comunità energetiche in Toscana in coerenza con la Direttiva sulle energie rinnovabili (Direttiva UE 2018/2001) e della Direttiva sul mercato interno dell'energia elettrica (Direttiva UE 2019/944): si tratta di finanziare interventi volti a promuovere tali comunità in comuni sotto i 5.000 abitanti. L'azione prevede un Accordo con ENEA in materia di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabile ai sensi dell'articolo 42-bis, inserito nel Decreto Milleproroghe. L'azione è prevista all'interno del PNRR.</p> <p>A marzo 2022 la Regione, facendo propri gli obiettivi di cui alla Direttiva UE 2018/2001, ha riconosciuto nelle Comunità energetiche uno strumento strategico per la via toscana alla transizione ecologica, col fine di raggiungere gli obiettivi di riconversione energetica verso fonti rinnovabili e la neutralità climatica, gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e contrastare il diffondersi della povertà energetica e diminuire la dipendenza di approvvigionamento energetico. Inoltre ha previsto per la Società "in house" di Regione Toscana ARRR SpA, all'interno dell'attività istituzionale a carattere continuativo, una specifica attività di animazione/diffusione delle comunità energetiche.</p> <p>Ad aprile 2022 la Regione ha deciso di aderire in qualità di partner al progetto "Migliorare la governance regionale delle Comunità energetiche rinnovabili (Better regional governance of Renewable energy communities", con capofila ARRR Spa, nell'ambito della first call del Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG Europe 2021-2027. L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la governance a livello regionale ed i servizi connessi alla creazione e sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili (CER) rafforzando o creando sistemi di supporto a livello regionale e definendo un metodo di governance delle amministrazioni pubbliche.</p>
<b>Approvazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica</b>	A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 che abroga la LR 14/2007 e istituisce il Piano Regionale per la Transizione Ecologica, in coerenza con il Green Deal europeo, l'Agenda 2030 ed il PNRR. Il Piano persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile.
<b>Ripartizione del Fondo geotermico</b>	<p><i>A novembre 2021 è stata approvata la LR 42 che detta disposizioni in materia di attribuzione delle risorse geotermiche ai Comuni delle aree geotermiche: in attesa della trasformazione di COSVIG Srl in società "in house" della Regione, le risorse originariamente destinate a COSVIG vengono assegnate ai Comuni delle aree geotermiche. Successivamente, a dicembre 2021, è stato approvato l'accordo per la ripartizione del Fondo geotermico 2021: si tratta, a livello regionale, di 12,9 mln., di cui 7,6 a favore dei Comuni geotermici, 4 per gli interventi sulla viabilità delle aree geotermiche (Accordo Quadro 2017), 1 per il protocollo di intesa per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta, 200 mila euro a favore di ARPAT per l'attività annuale di monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche. A marzo 2022 sono state apportate modifiche non sostanziali al testo dell'Accordo del dicembre 2021; è stata inoltre approvata la rimodulazione degli interventi finanziati da precedenti annualità.</i></p> <p><i>Nell'ambito dell'Accordo quadro sulla geotermia del 2017, a gennaio 2022 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Provincia di Grosseto, Comune di Santa Fiora e COSVIG Srl per la realizzazione dell'intervento "SP 4 Pitigliano – S. Fiora dal Km 45+000 al Km 45+500 in località San Benedetto nel comune di Santa Fiora: dissesto geomorfologico con movimenti franosi attivi e quiescenti ad elevata pericolosità" (costo stimato 1 mln.).</i></p> <p><i>Presentato a febbraio 2022 "InVetta" (Indagine di biomonitoraggio e Valutazioni Epidemiologiche a Tutela della salute nei Territori dell'Amiata), studio sugli impatti sulla salute dell'esposizione alle emissioni geotermiche: la conclusione che emerge dall'indagine, coordinata da ARS e commissionata dalla Regione, esclude correlazioni</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>tra emissioni geotermiche e aspetti sanitari. Lo studio ha tuttavia evidenziato la presenza nelle acque di metalli, come arsenico e tallio, che dovranno essere sottoposti a ulteriori studi e approfondimenti. È stata inoltre costituita una cabina di regia con la finalità di compiere attività volte ad approfondire nello specifico quanto emerso dallo studio.</p> <p>Ad agosto 2022 è stato approvato il nuovo Accordo Quadro tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni interessati e COSVIG Srl per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche: sono previsti 32,6 mln. complessivi per interventi sulle strade e per altri interventi non viari.</p>
<b>Crisi fonti energetiche</b>	<p>Espresso a marzo 2022, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del MITE, parere favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, sul progetto denominato "Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG nel Terminale esistente di rigassificazione GNL galleggiante FSRU Toscana", localizzato al largo della costa di Livorno (proponente OLT Offshore LNG Toscana SpA). Si punta ad aumentare il numero di accosti di navi di piccola taglia (le cosiddette bettoline) ricevibili dal Terminale, senza alcuna modifica strutturale. L'obiettivo è massimizzare capacità e flessibilità di ricezione da parte del Terminale, sia in termini di capacità di carico delle navi metaniere autorizzate, sia in termini di qualità e provenienza del GNL (Gas Naturale Liquefatto), garantendo in tal modo sostenibilità ambientale e massimo livello di sicurezza.</p>
<b>Rigassificatore di Piombino</b>	<p>A giugno 2022 il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario straordinario per le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente in Toscana. La nave che dovrebbe arrivare a Piombino è lunga quasi 300 metri per 40 metri di larghezza; sarà agganciata ad un tubo che dovrà essere immesso nel territorio dal porto per 8 chilometri per poi connettersi nella rete nazionale dell'energia del gas. Da qui ad un anno è previsto posizionamento ed entrata in funzione. La nave rimarrà in porto per 3 anni, dopodiché verrà utilizzata off-shore.</p> <p>A fine ottobre 2022 il Presidente della Regione, come Commissario, ha autorizzato l'installazione del rigassificatore nel porto di Piombino; la Giunta ha approvato un Memorandum per un Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio, Ministeri e Regione Toscana, funzionale al posizionamento dell'infrastruttura nazionale di rigassificazione galleggiante nel porto di Piombino.</p>
<b>3 Rafforzare l'efficienza energetica</b>	nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici
<b>Parco agricolo: promozione efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)</b>	<p>Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati finanziati numerosi <u>interventi di efficientamento energetico</u> degli immobili, sede di imprese e pubblici.</p> <p>Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese (con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e con sedi nel resto del territorio) e ad immobili pubblici (situati nel Parco e nel resto del territorio). Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati.</p> <p>Il bando per <u>immobili pubblici</u> del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio.</p> <p>Nel 2021, per gli immobili pubblici situati nel Parco, sono stati impegnati oltre 2 mln..</p> <p>A luglio 2022 il termine per l'ultimazione dei lavori è stato prorogato a febbraio 2023.</p>
<b>Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici</b>	<p>Le risorse (POR FESR 2014-2020) sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese e ad immobili pubblici. Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati.</p> <p>Il bando per <u>immobili pubblici</u> del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio. Tra ottobre e novembre 2017 si sono svolti alcuni seminari di approfondimento sui contenuti del bando (a Firenze, Arezzo, Carrara e Pisa) e 6 giornate informative. Dal 2019, per gli immobili pubblici non situati nella Piana, sono stati impegnati oltre 50 mln., tra cui 4 mln., impegnati a novembre 2020, in attuazione dell'accordo di programma firmato a luglio 2019 dalla Regione Toscana e i soggetti interessati, per interventi di efficientamento energetico delle Case circondariali "Sollicciano" e "Mario Gozzini" di Firenze (i lavori sono iniziati a settembre 2022).</p> <p>Complessivamente, tra gli immobili pubblici sono stati finanziati 202 progetti, 187 degli Enti Locali e 15 progetti delle Aziende sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>A febbraio 2021 la Giunta, considerata l'ampia partecipazione delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere con progetti su tutto il territorio regionale riguardanti edifici ad uso sanitario ed ospedaliero, che le strutture sanitarie e ospedaliere hanno elevati consumi e costi energetici e la necessità, anche per la particolare situazione di emergenza sanitaria, di sostenere prioritariamente investimenti a favore delle strutture sanitarie e ospedaliere, ha deciso di finanziare ulteriori progetti ammissibili con 5,5 mln., destinati alle ASL e alle AO.</p> <p>A novembre 2021 sono stati ripartiti i fondi statali previsti dalla L 145/2018 destinati a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici: l'importo, pari ad oltre 3 mln., è stato ripartito su 16 progetti in overbooking rispetto ai finanziamenti POR FESR 2014-2020.</p> <p>Nel 2022 sono state destinate risorse pari a 12,5 milioni per finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ulteriori 35 progetti di Aziende Ospedaliere/ASL ed Enti locali.</p>
<p><b>Interventi per la qualità dell'aria ed efficientamento degli impianti termici</b></p>	<p>A marzo 2021 la Giunta ha approvato le modalità operative per l'erogazione dei contributi per gli interventi sugli impianti termici.</p> <p>Per promuovere la riduzione del consumo di energia e della emissione di gas inquinanti e climalteranti sono concessi ai 38 comuni individuati dalla Giunta a luglio 2021, contributi (1 mln.) finalizzati alla sostituzione, o eventuale adeguamento, di impianti di climatizzazione invernale ad uso civile con impianti ad elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera o con pompe di calore, da riservare ai cittadini meno abbienti, sulla base del loro reddito ISEE privilegiando coloro che non possono accedere ad altri contributi pubblici o detrazioni fiscali.</p> <p>Ad aprile 2022 la Giunta, nell'ambito degli interventi per la qualità dell'aria ed efficientamento degli impianti termici, ha integrato le sue precedenti disposizioni riguardanti i criteri tecnici per la redazione dei bandi da parte dei Comuni, prevedendo che i soggetti beneficiari residenti in alloggi di residenza pubblica possano avvalersi, per la presentazione delle domande, delle società individuate dai Comuni ai sensi dell'art. 6 comma 1 della LR 77/1998.</p> <p><i>Dei 38 Comuni individuati, 18 risultano aver pubblicato il bando. Di questi 18, 12 hanno presentato richiesta di pagamento del primo acconto, che è stato liquidato nella misura del 30% del contributo previsto.</i></p>
<p><b>Rete focus point</b></p>	<p><i>Attraverso ARRR SpA verrà creata una vera e propria rete di "punti informativi" attraverso la quale saranno messe a disposizione, attraverso un progetto speciale, professionalità qualificate che potranno essere, in tutto il territorio toscano, un punto di riferimento per chiunque voglia cogliere le diverse possibilità degli incentivi. In tal senso è prevista l'approvazione di un protocollo con ENEA e GSE (Gestore dei Servizi Energetici SpA).</i></p> <p><i>A marzo 2021 la Giunta ha integrato gli indirizzi 2021 ad ARRR, prevedendo Accordi, Intese, Protocolli o altri impegni tra ARRR, GSE (Gestore Servizi Energetici) e ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), per la formazione del personale, in modo da garantire assistenza alle PA, ai cittadini e alle imprese. Gli accordi permettono anche la realizzazione di Audit energetici a strutture complesse di proprietà/pertinenza delle Amministrazioni/Enti toscani e lo studio ed approfondimento delle "Comunità Energetiche". Queste attività di ARRR sono confermate anche per il 2022-2023.</i></p>
<p>4 Tutelare il territorio e la risorsa idrica</p>	
<p><b>Nuovo accordo di programma con il MATTM per la progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda del SIN/SIR di Massa Carrara</b></p>	<p>La mancata realizzazione della messa in sicurezza/bonifica della falda acquifera nell'area industriale di Massa Carrara ha finora impedito il riutilizzo produttivo delle aree. Per bonificare la falda sono disponibili 25,5 mln., previsti dagli accordi firmati nel 2016 e 2018 (si veda sotto).</p> <p>A dicembre 2019 sono stati presentati gli esiti conclusivi dell'attività di caratterizzazione della falda sottostante alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara e le prime valutazioni dei possibili percorsi di contaminazione e scenari di intervento per la bonifica della falda. L'attività di rilevamento e analisi, sono state effettuate oltre 22 mila analisi chimico-ambientali, ha permesso di conoscere la contaminazione delle acque sotterranee, dato necessario per definire un progetto di bonifica e per realizzare le bonifiche.</p> <p>Gli accordi- di seguito si riassumono gli accordi del periodo 2015-2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a maggio 2015 la Regione Toscana e i soggetti interessati hanno firmato il protocollo d'intesa "Interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara", che definisce le azioni per la riqualificazione ambientale, lo sviluppo e la</li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>reindustrializzazione dell'area, da declinare con successivi accordi di programma. La riqualificazione ambientale richiede la bonifica della falda nelle aree SIN-SIR e interventi di bonifica di competenza privata;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· a luglio 2016 i soggetti interessati hanno firmato l'accordo integrativo dell'accordo del marzo 2011 per proseguire gli interventi di bonifica nel SIN di Massa e Carrara. L'accordo permette di sbloccare l'uso delle risorse residue dell'Accordo 2011, circa 1 mln di fonte statale e 2 mln di fonte regionale (impegnati nel 2012), per i primi interventi di bonifica sul SIN e sul SIR. A marzo 2017 è stata firmata la convenzione con il MATTM e SOGESID per l'attuazione dell'accordo di programma integrativo;</li> <li>· a maggio 2018 la Regione, il MATTM e i Comuni di Massa e Carrara, hanno firmato il nuovo accordo di programma per la realizzazione degli interventi finali di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara; per l'attuazione sono disponibili 22,5 mln. (1,5 mln. regionali e 21 mln. del FSC 2014-2020).</li> </ul> <p><u>Stato di attuazione degli interventi.</u></p> <p>A marzo 2021 il Comune di Massa, visto il parere positivo della Commissione paesaggistica, ha convocato la Conferenza dei servizi decisoria di approvazione del progetto di intervento nell'area residenziale Terrapieno Ex Colonia Torino. Ad aprile 2021 ha approvato il progetto così che SOGESID possa procedere all'avvio della procedura di affidamento dei lavori. A fine luglio 2022 è stato consegnato il cantiere per l'inizio dei lavori di bonifica dell'area (lotto A e lotto B).</p> <p>Approvata a luglio 2021 la convenzione tra Regione e SOGESID per l'attuazione dell'Accordo di programma per la prosecuzione degli interventi di bonifica del SIN di Massa e Carrara e nelle aree ex SIN, integrativo dell'Accordo di programma del 2011 per il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN. Gli oneri per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione ammontano a 2,3 mln..</p> <p>A novembre 2021 si è tenuto un tavolo di lavoro voluto dal Ministero della Transizione ecologica ed al quale hanno partecipato la Regione, la Provincia di Massa-Carrara e i Comuni interessati, con l'obiettivo di monitorare lo stato di attuazione degli interventi nel SIN: la Regione ha chiesto l'approvazione del progetto definitivo per arrivare ad affidare i lavori entro il 2022 in modo da poter disporre del finanziamento di 22,5 mln. (Fondi FSC).</p> <p>A dicembre 2021 la Regione ha inviato l'istanza per l'approvazione da parte del MiTE del "Progetto Operativo di Bonifica della falda sottostante il sito di interesse nazionale (SIN) di Massa e Carrara ed aree ex SIN (Accordo di Programma del 01/09/2016)".</p> <p>Nel maggio 2022 si è svolta la Conferenza dei Servizi che ha approvato il progetto definitivo, ratificata dal decreto direttoriale del MITE nel successivo mese di giugno. Approvato ad agosto 2022 l'Atto integrativo tra Regione e SOGESID SpA di proroga fino al 30 giugno 2023 della convenzione per il supporto tecnico – specialistico per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica, di cui all'Accordo di Programma integrativo.</p>
<p><b>Bonifica del sito inquinato Ex Metalcromo in Loc. Cipressino nel Comune di Barberino Tavernelle</b></p>	<p>Per la bonifica del sito (caratterizzato da contaminazione al suolo da metalli, mentre la falda, da analisi eseguite e in corso di validazione, non sembrerebbe inquinata) era inizialmente previsto un finanziamento con le risorse del PNRR Misura M2C4 destinate alla bonifica dei siti orfani: a seguito di decurtazione dei suddetti fondi da parte del MITE, l'intervento è stato escluso dalla relativa misura e sarà finanziato con risorse regionali.</p>
<p><b>FSC 2014-2020 – interventi di bonifica</b></p>	<p><i>A febbraio 2018 il CIPE ha assegnato alla Toscana quasi 61,9 mln. (FSC 2014-2020) per 8 interventi di bonifica (per cui sono disponibili altri 3,3 mln. regionali e altre risorse per 579 mila euro):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <i>30,3 mln. per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Orbetello (area ex SITOCO; a marzo 2018 la Regione, il MATTM e il Comune di Orbetello hanno firmato l'accordo di programma che individua gli interventi). Altri 4,2 mln. sono disponibili come risorse residue; a giugno 2021 è stata approvata tra Regione, Ministero della Transizione Ecologica, Comuni di Orbetello e Monte Argentario ed ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale) la bozza di Atto integrativo all'Accordo di programma del 2018 per la realizzazione degli interventi di bonifica del SIN area ex SITOCO: viene rimodulato il programma degli interventi che prevede adesso 6 interventi (compresa l'attività di controllo e monitoraggio) per un totale di 26,5 mln.. Restano da programmare 8 mln.;</i></li> <li>· <i>21 mln. (più 1,5 mln. regionali) per realizzare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Massa e Carrara (l'accordo di programma è stato firmato a</i></li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>maggio, si veda sopra). In tale ambito, a luglio 2022 sono stati approvati gli schemi di convenzione tra Regione e SOGESID SpA riguardanti il supporto tecnico - specialistico funzionale alla predisposizione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto definitivo della bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area denominata "Bacino 1" ed il supporto tecnico – specialistico per il marginamento della falda superficiale e la progettazione esecutiva delle aree "Bacino 2" e "B1/B2" o "Bacino 2 – area lagunare". Sono stati inoltre approvati i relativi Programmi Operativi di Dettaglio;</i></p> <p><i>10,6 mln. (più 1,8 mln. regionali e altri 579 mila euro) per 6 interventi nei Comuni di San Miniato, Montescudaio, Chiusdino, Follonica/Scarlino, Isola del Giglio. Per realizzare i 6 interventi, ad agosto 2019 è stato firmato con il MATTM uno specifico Accordo di programma. In attuazione dell'accordo, a marzo 2021 la Giunta ha approvato le convenzioni: con il Comune di San Miniato per bonificare la ex discarica comunale di Scacciapulci (sono disponibili 365 mila euro; da avviare nel 2023); con il Comune di Isola del Giglio per bonificare e mettere in sicurezza permanente la discarica R.U. in località Le Porte (sono disponibili oltre 2,8 mln.: da avviare nel 2023); con il Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa per bonificare il sito in località Salciaia-Cassarello tra i Comuni di Follonica e Scarlino (sono disponibili 492 mila euro; da avviare nel 2023). Sono disponibili 2,4 mln. per gli interventi di bonifica del sito inquinato in Località Poggio Gagliardo a Montescudaio: 920 mila euro per la prosecuzione della FASE II: gestione impianto SVE per 2 anni (il servizio è in corso di svolgimento); quasi 1,5 mln. per la realizzazione e gestione per 5 anni di un impianto Pump&amp;Treat (FASE III conclusiva di bonifica; la fine dei lavori è prevista per fine ottobre 2022).</i></p>
<p><b>Attuazione Piano di bonifica da Amianto finanziato mediante Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020</b></p>	<p>Il Decreto ministeriale 467/2019 ha assegnato le risorse alla Toscana per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto negli edifici pubblici con priorità alle scuole e agli ospedali di proprietà pubblica, mettendo a disposizione 10,1 mln.. A giugno 2020 la Giunta ha approvato il censimento delle opere da realizzare per gli edifici scolastici e le Aziende sanitarie e ha individuato gli interventi ammessi a finanziamento. Raccolte dai vari enti le schede intervento fornite dal MiTE, nel febbraio 2021 le stesse sono state inviate al Ministero per il loro inserimento nel sistema KRONOS.</p>
<p><b>Predisposizione della proposta di Piano regionale per qualità dell'aria - ambiente</b></p>	<p><u>Il Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA)</u>, previsto dalla LR 9/2010, "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente", è lo strumento di programmazione con cui la Regione, in attuazione delle strategie e degli indirizzi definiti nel Programma regionale di sviluppo (PRS), indica la strategia integrata per la tutela della qualità dell'aria ambiente.</p> <p>Il Consiglio ha approvato il Piano a luglio 2018, con l'obiettivo di ridurre e possibilmente eliminare su tutto il territorio regionale le emissioni di materiale particolato fine PM<sub>10</sub> e di ossidi di azoto NO<sub>2</sub>.</p> <p>Il Piano definisce il quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria ambiente e alle sorgenti di emissione e stabilisce obiettivi generali, finalità e detta indirizzi per individuare e attuare gli interventi per risanare, migliorare, mantenere la qualità dell'aria.</p> <p>Nel 2020 la Giunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· ha approvato (maggio) le nuove linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree in aree urbane per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono;</li> <li>· ha stabilito (novembre) che i Comuni compresi nell'area di superamento "Agglomerato di Firenze", non sono più valutati come critici per l'inquinante PM<sub>10</sub> e non sono più in situazione di rischio superamento dei valori limite e delle soglie di allarme; persiste invece il superamento (media annua) per il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>);</li> <li>· ha approvato (dicembre) la nuova classificazione delle zone e dell'agglomerato della Regione (rispetto a ottobre 2015), per la valutazione della qualità dell'aria ambiente (LR 9/2010 e DLgs 155/2010).</li> </ul> <p><u>Attuazione del Piano</u></p> <p><u>Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria</u></p> <p>In Toscana sono stati registrati superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM<sub>10</sub> ed il biossido di azoto NO<sub>2</sub>, stabiliti dal DLgs 155/2010 che recepisce la Direttiva 2008/50/CE; le zone del territorio regionale non conformi per il particolato, dal 2008, sono quelle della Piana Lucchese, e la zona di Prato – Pistoia</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>(che dal 2018 risulta però conforme ai limiti); la zona non conforme dal 2008 per il biossido di azoto è l'agglomerato di Firenze.</p> <p>In questo ambito, a febbraio 2020 la Regione e il Ministero dell'ambiente hanno firmato l'accordo di programma per adottare misure di miglioramento della qualità dell'aria in Toscana; sono disponibili 5 mln. (4 mln. statali e 1 mln. regionale) per intervenire nell'agglomerato di Firenze, nella Piana lucchese e nella Piana Prato-Pistoia. L'accordo prevede specifiche misure di rafforzamento di quanto previsto dal PRQA approvato nel 2018.</p> <p>La LR 74/2019 (si veda sopra nella premessa) è stata necessaria per rispettare gli obblighi europei; gli sforamenti delle polveri sottili nella piana lucchese e nella piana Pistoia-Prato e del biossido di azoto a Firenze, hanno reso necessarie delle misure urgenti per migliorare la qualità dell'aria, approvate dalla Giunta a luglio 2020; per realizzare gli interventi, <u>a settembre sono stati firmati gli accordi</u> con il Comune di Firenze e i Comuni delle aree "Piana Lucchese" e "Piana Prato-Pistoia". Le misure urgenti prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· nelle aree di Firenze in cui si verificano superamenti del valore limite relativo alla media annua per il biossido di azoto, causati soprattutto dal traffico, la limitazione, in modo graduale, della circolazione dei veicoli diesel EURO 3, 4 e 5. Sono stati impegnati 3,5 mln. di contributi per sostituire i veicoli immatricolati a Firenze, e oggetto della limitazione, con veicoli a basso impatto ambientale (elettrici, elettrici plug-in, ibridi-elettrici o esclusivamente GPL o gas metano);</li> <li>· nelle aree di superamento "Piana lucchese", "Piana Prato-Pistoia", contributi per ridurre le emissioni di PM<sub>10</sub> dovute in particolare alla combustione di biomasse per il riscaldamento domestico e agli abbruciamenti all'aperto degli sfalci delle potature: a famiglie residenti, per sostituire impianti di riscaldamento civile a biomassa con impianti di condizionamento degli edifici, quali le pompe di calore e, prioritariamente, quelle servite da pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici; alle piccole aziende agricole e ai cittadini titolari di coltivazioni arboree, per l'acquisto di biotrituratori e per una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria.</li> </ul> <p>Per i Comuni dell'area di superamento "Piana lucchese" sono stati impegnati 1,3 mln.; per i Comuni dell'area di superamento "Piana Prato-Pistoia" (Comuni di Agliana, Carmignano, Montale, Montemurlo, Pistoia, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata e Serravalle Pistoiese) sono stati impegnati oltre 582 mila euro.</p> <p>I Comuni interessati hanno recepito ed attuato le misure urgenti approvate dalla Giunta a luglio 2020, ma è stato necessario agire prioritariamente nella Piana lucchese, in cui anche nel 2020 la stazione di Lucca-Capannori ha registrato valori non conformi alla normativa in materia.</p> <p>A settembre 2021 la Regione, facendo seguito alle procedure di infrazione avviate dalla Commissione Europea e a quanto stabilito dalla LR 26/2021 in materia di qualità dell'aria ambiente, ha adottato ulteriori misure urgenti di rafforzamento nelle aree di superamento dei limiti, in particolare nella Piana lucchese: dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno sarà vietato l'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" in 14 comuni. Ad ottobre 2021, ottenuto il parere favorevole della Commissione consiliare competente, le ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto dei limiti previsti dalla normativa europea in materia di qualità dell'aria ambiente nella Piana lucchese sono state confermate.</p> <p>A giugno 2022 sono stati impegnati quasi 234 mila euro per rifinanziare un intervento nell'area di superamento "Piana lucchese".</p>
<p><b>Bando per progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano</b></p>	<p><u>Abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano</u></p> <p>L'accordo di febbraio 2020 (si veda sopra) prevede anche finanziamenti ai Comuni delle aree di superamento "Piana lucchese", "Piana Prato-Pistoia" e "Agglomerato di Firenze", per la messa a dimora di specie arboree particolarmente performanti per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.</p> <p>A luglio 2020 è stato approvato un bando da 5 mln. (interamente impegnati, pagamenti 1 mln.), rivolto ai 63 Comuni che si trovano nelle aree più critiche per la qualità dell'aria, per la selezione di progetti integrati di abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano; i progetti devono prevedere in particolare la piantumazione di alberi in aree urbane da utilizzare come filtri per l'assorbimento di gas inquinanti e climalteranti, ma potranno anche prevedere altri interventi, come la realizzazione di piste ciclabili. Sono stati finanziati 20 progetti di 19 Comuni; saranno piantate oltre 18.000 piante, di cui 7.000 alberi, in grado di assorbire 7400</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>tonnellate di anidride carbonica. Hanno partecipato al bando 53 Comuni con 55 proposte, di cui 54 ammesse; si prevede di finanziare i 34 progetti rimasti anche con le risorse della nuova programmazione dei fondi europei e del PNRR.</p> <p>I 19 Comuni finanziati sono: Firenze (con 2 progetti), San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Calenzano, Castelfiorentino, Empoli, Sesto Fiorentino, Piombino, Altopascio, Capannori, Lucca, Pisa, Pontedera, Montopoli in Val d'Arno, S. Croce sull'Arno, Prato, Buggiano, Montecatini Terme, Pistoia.</p> <p>Anche il documento "Toscana Carbon Neutral – Strategia regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici" individua azioni per realizzare la decarbonizzazione totale entro il 2050, con piani decennali, tra cui la promozione di interventi di piantumazione di alberature e aree verdi e di mobilità sostenibile.</p> <p>Le risorse del PNRR (M2C4I3.1)</p> <p>La dotazione finanziaria complessiva per l'investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" è 330 mln. (di cui 30 mln. relativi ai "progetti in essere" avviati con DM del 9 ottobre 2020, in attuazione del DL 111/2019, convertito con modificazioni dalla legge 14/2019).</p> <p>A novembre 2021 (DM 493/2021) è stato approvato il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana".</p> <p>A marzo 2022 è stato pubblicato un avviso da 287 mln. per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale delle 14 Città metropolitane.</p> <p>Sono ammessi a finanziamento progetti di formazione di boschi nei territori dei comuni delle 14 città metropolitane, presentati in coerenza con il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana".</p> <p>Per la Città Metropolitana di Firenze sono previsti oltre 15,9 mln. per la messa a dimora di 369 mila piante.</p>
<p><b>Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica</b></p> <p><b>2022</b></p>	<p>A ottobre 2021 sono stati impegnati 6,4 mln. (per il 2022-2023) sui finanziamenti destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici con i fondi della L.145/2018 ((7,1 mln.): sono finanziati i progetti di messa in sicurezza di scuole di 8 Comuni, di una palestra e una Caserma dei Carabinieri.</p> <p>A dicembre 2021 sono stati impegnati oltre 661 mila euro (sul 2022-2023) per studi di microzonazione sismica e analisi CLE.</p> <p>In attuazione della LR 58/2009 e ss.mm.ii.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— con cadenza triennale, sulla base dell'attività di studio, analisi e ricerca previste dalla norma stessa, la Giunta approva un documento conoscitivo sul rischio sismico;</li> <li>— per la riduzione e prevenzione del rischio sismico la Giunta approva annualmente il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziare, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario. Il DOPS è elaborato tenuto conto del documento conoscitivo del rischio sismico, del documento di indirizzo per la prevenzione sismica (DIPS) e degli indirizzi forniti dal documento di economia e finanza regionale (DEFR).</li> </ul> <p>Con i DOPS vengono finanziati: interventi e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; studi di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza); accordi di collaborazione scientifica per le reti di monitoraggio e studi sulla pericolosità e sul rischio sismico; interventi di prevenzione su edifici privati e pubblici; attività formative.</p> <p>Approvato a gennaio 2022 il Regolamento regionale 1R/2022 che disciplina le modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico (successivamente sono state approvate le linee guida regionali sulle tipologie e classi di indagini geologiche, geofisiche e geotecniche da allegare ai progetti).</p> <p>Approvato a maggio 2022 il DOPS 2022 – I Stralcio: sono previsti, a livello regionale, 5,3 mln. per il monitoraggio del livello di sismicità del territorio, per la valutazione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità del patrimonio edilizio, per attività di ricerca e studi sul rischio sismico, per indagini e studi di microzonazione sismica e per interventi strutturali di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici.</p> <p>Ad agosto 2022 sono stati definiti i criteri per l'allocazione delle risorse annualità 2023 di cui alla L. 145/2018 destinate alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici.</p>
<p><b>Monitoraggio sismico integrato</b></p>	<p><i>A luglio 2020 sono stati impegnati 665 mila euro (di cui 100 mila sull'annualità 2021)</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>delle aree geotermiche toscane</b>	<p><i>in attuazione dell'accordo di collaborazione scientifica firmato dalla Regione Toscana e dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) per costituire un sistema di monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane. Il costo di 1,3 mln. è diviso fra Regione e INGV.</i></p> <p><i>Approvato a luglio 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ENEL Green Power Italia Srl sulla condivisione e validazione del monitoraggio sismico delle aree geotermiche toscane.</i></p>
<b>Redazione dei piani di gestione dei siti di Natura 2000</b>	<p>Dal 2019 sono stati impegnati 709 mila euro (di cui 144 mila nel 2022) per il servizio di redazione, aggiornamento e completamento di 49 Piani di gestione di siti Natura 2000 presenti in Toscana (44 da redigere, 3 da aggiornare e 2 da completare). A dicembre 2020 si è svolto il primo ciclo di incontri partecipativi (in videoconferenza) per raccogliere sui quadri conoscitivi prodotti osservazioni e/o contributi dai principali stakeholders e settori regionali interessati, da utilizzare eventualmente per migliorarne i contenuti in vista della definizione della strategia gestionale. A maggio 2021 sono state ulteriormente prorogate (per vari motivi tra cui le difficoltà dovute all'emergenza epidemiologica COVID-19) le scadenze previste per la consegna di alcuni prodotti della fase 2 e rimodulati gli impegni di spesa.</p> <p>Tra maggio e ottobre 2021 è stata consegnata la documentazione prevista dalla linea 1 fase 2 del capitolato relativamente alla quale sono state formulate dalla stazione appaltante osservazioni e richieste di revisione/integrazione/miglioramento. A dicembre 2021 sono stati consegnati i 49 pdg completi/integrati sui quali sono state effettuate le opportune verifiche ed a febbraio 2022 è stata rilasciata la terza conformità prevista dal contratto. A marzo 2022 è stata concessa una ulteriore proroga delle scadenze contrattuali residue.</p> <p>Nel maggio 2022 si è svolto il secondo ciclo di incontri partecipativi a seguito del quale è stato consegnato dal RTI l'elenco delle osservazioni pervenute da parte degli stakeholders e settori regionali coinvolti ed è stata consegnata la documentazione aggiornata quale materiale propedeutico per l'acquisizione del parere da parte della Consulta tecnica per le aree protette e biodiversità.</p> <p>Si segnala inoltre:</p> <p>三 a novembre 2021 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università degli studi di Firenze (DICEA) riguardante le attività di ricerca per la definizione di strumenti per la mitigazione dei processi eutrofici nella laguna di Orbetello - approfondimenti sullo stato qualitativo-quantitativo della laguna. Per tali attività sono stati destinati, per il triennio 2021-2023, 300 mila euro (già impegnati).</p> <p>四 a giugno 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra le Regioni Toscana e Lazio per l'esercizio ed il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di gestione del Sito della Rete natura 2000 ZSC IT6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" nelle acque antistanti i comuni di Capalbio e Montalto di Castro.</p>
<b>Attività di monitoraggio nell'ambito della Direttiva Habitat</b>	<p><i>Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con le Università di Firenze, Pisa e Siena ed il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze per la prosecuzione del progetto NAT.N.E.T. (Natura Network Toscana), per approfondire i quadri conoscitivi sullo stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario (in ambito terrestre e marino) sviluppando le metodologie di monitoraggio sperimentate nel corso del precedente accordo e funzionali all'esercizio delle funzioni regionali di monitoraggio previste ai sensi della Direttiva Habitat. Per il periodo 2022-2024 sono stati destinati 525 mila euro complessivi per la realizzazione del progetto.</i></p>
<b>Gestione delle Riserve Naturali regionali e dei Parchi regionali e programmazione degli interventi</b>	<p>Ad aprile 2022 la Giunta ha approvato il Documento Operativo Annuale (DOA) per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano anno 2022 e successivamente alcune integrazioni al DOA stesso: si consolida il sistema di gestione delle aree protette e della biodiversità, in coerenza con il modello già definito nei precedenti Documenti Operativi Annuali. Vengono attivati e finanziati gli interventi previsti nel Documento Operativo 2022 relativi alle convenzioni sottoscritte per la gestione delle riserve e alle attività di promozione dei parchi. In tale ambito, nel 2022 sono stati stanziati circa 560 mila euro tra spese correnti e di investimento per le attività di gestione delle riserve naturali con convenzioni già attive nonché per le iniziative di promozione dei tre parchi regionali ed attività gestionali straordinarie degli stessi (le attività sono in corso di realizzazione).</p> <p>Nel 2021 sono state approvate e sottoscritte tra Regione ed enti interessati diverse</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>convenzioni per lo svolgimento di alcune attività di gestione riguardanti le Riserve naturali regionali. A inizio 2022 risultavano in essere 15 convenzioni per un totale di 27 riserve interessate, 46 tra Comuni e Unioni di Comuni e 2 Associazioni ambientaliste. Nel corso del 2022 è stata inoltre rinnovata la convenzione relativa alla Riserva "Lago di Montepulciano" e sono state approvati gli schemi delle nuove convenzioni relative alle Riserve "Monti Livornesi" e "Valle dell'Inferno e Bandella".</p> <p>A aprile 2022 la Giunta ha approvato il Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve naturali regionali 2022 – 2025, finalizzato ad attenuare l'impatto del cinghiale sugli ecosistemi naturali e sugli agroecosistemi delle Riserve stesse. A luglio 2022 è stato approvato il nuovo accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Siena per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio finalizzata all'implementazione del quadro conoscitivo e allo sviluppo e sperimentazione di nuove metodologie per il monitoraggio del cinghiale e dei relativi impatti su specie/habitat e sull'agricoltura nelle riserve naturali della Regione Toscana per il triennio 2022-2024.</p> <p>A gennaio 2022 è stato approvato il documento di indirizzo annuale e sono stati dettati gli indirizzi comuni agli Enti parco regionali al fine di indirizzarne e coordinarne l'attività per l'annualità 2022. Con L.R. 17/2022 sono state stanziati 500 mila euro per manutenzione straordinaria ed investimenti della Tenuta di San Rossore.</p>
<p><b>Interventi, in accordo con Autorità Idrica Toscana, di conservazione della risorsa, di rinnovamento degli impianti, di riduzione delle perdite di rete</b></p>	<p>L'obiettivo dell'intervento è favorire una depurazione più efficace delle acque al fine di migliorare la qualità delle acque interne e marine combinando innovazione tecnologica, transizione ecologica e miglioramento della qualità ambientale. A maggio 2022 AIT ha inserito sulla piattaforma dedicata i progetti regionali, relativamente ai finanziamenti PNRR - Missione 2 - Componente C4 - Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".</p> <p>Successivamente, ad agosto 2022, il MIMS ha approvato la graduatoria relativa alla prima finestra temporale: per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento 3 progetti per complessivi 87,2 mln. (altri 4 progetti sono in graduatoria, in attesa di essere finanziati con 66,8 mln.). Per i 7 progetti in graduatoria della Toscana sono disponibili oltre 153 mln. del PNRR, su un costo di oltre 231 mln..</p> <p>Si segnala inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· approvato ad agosto 2021 il testo del protocollo di intesa tra Regione, AIT, Gestori del servizio idrico integrato, Confservizi CISPEL Toscana, Autorità di Distretto Appennino Settentrionale e Autorità di Distretto Appennino Centrale per la predisposizione di un Masterplan di opere strategiche finalizzate a garantire e migliorare il servizio idrico su scala regionale;</li> <li>· a dicembre 2021 è stato approvato tra Regione, AIT e Soggetti gestori il nuovo testo dell'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: sono previsti 86 interventi da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 mln.;</li> <li>· approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di Programma stipulato da Regione, AIT e Soggetti gestori per l'attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: sono previsti 86 interventi da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 mln.;</li> <li>· <i>approvato a marzo 2022 tra Regione, Comune di Livorno, Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, AIT e ASA SpA, l'aggiornamento dell'Accordo di Programma del 2020 per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti (FASE 1: interventi per il superamento delle attuali capacità depurative). Il costo totale del progetto ammonta a 13,6 mln.;</i></li> <li>· <i>a ottobre 2022 la Giunta, nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo "Acqua bene Comune", avviato il 21 Luglio 2022 dal Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, ha approvato l'elenco delle schede progettuali relative agli interventi integrati d'area e l'elenco delle schede progettuali riguardanti gli</i></li> </ul>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>interventi relativi al servizio idrico integrato, disponendone l'inoltrò all'Agenzia della Coesione quali proposte della Regione Toscana. Per il Servizio Idrico Integrato si tratta di complessivi 61 interventi individuati di concerto con l'AIT e che, se giudicati ammissibili, beneficeranno dello stanziamento di risorse a valere sui fondi FSC 2021-2027 e sui fondi per la perequazione infrastrutturale per realizzare infrastrutture strategiche nel settore dell'acqua.</i></p>
<b>Sviluppo sostenibile</b>	<p><i>A ottobre 2018 la Giunta ha approvato la partecipazione della Regione Toscana al bando del MATTM per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti in materia di attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile; a dicembre 2018 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra la Regione e il Ministero per la realizzazione del progetto "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile". La Giunta ha avviato (febbraio 2019) il percorso per l'attuazione del progetto "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" e ha quindi approvato (giugno 2019) l'Accordo di collaborazione scientifica con la Scuola Superiore Sant'Anna - Istituto di Management per la realizzazione di un progetto di ricerca in materia di sviluppo sostenibile e per la predisposizione della proposta di strategia regionale; a marzo 2020 la Giunta ha approvato un addendum all'accordo. La Regione Toscana, ha elaborato il report di posizionamento ed una prima proposta di Strategia regionale di sviluppo sostenibile, per definire la posizione regionale rispetto agli obiettivi della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile (SNSvS) e a quelli dell'Agenda 2030 dell'ONU (17 Goal).</i></p> <p><i>In continuità con il primo Bando, la Regione ha partecipato al secondo Bando emanato dal MITE, attualmente in corso, volto all'attuazione della strategia regionale di sviluppo sostenibile e alla sua declinazione a livello locale. Le attività relative al secondo bando sono iniziate il 9 dicembre 2020 ed hanno una durata prevista di 18 mesi.</i></p> <p><i>A dicembre 2021 è stato approvato l'Accordo tra Regione e ANCI Toscana, avente per oggetto "Percorso di avvicinamento, sensibilizzazione e formazione per la strategia regionale e locale di sviluppo sostenibile": l'Accordo ha il fine di declinare la SNSvS e la SRTSvS a livello locale, dando con ciò attuazione a quanto previsto dal progetto "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Fase 2" di cui all'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e MITE del 2020. Analogo accordo è stato approvato con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per la "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile".</i></p> <p><i>A giugno 2022 l'Accordo è stato modificato al fine di rendere lo stesso più adeguato al perdurare della situazione sanitaria legata al coronavirus SARS-COV-2. Analogo accordo è stato approvato con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per la "Predisposizione del percorso di formazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile".</i></p>
<b>Tutela dell'ambiente marino</b>	<p><u><i>Marine Strategy</i></u></p> <p><i>Mediante ARPAT, finanziata direttamente dallo Stato, la Regione Toscana contribuisce alla realizzazione delle attività previste dalla Direttiva Quadro Marine Strategy (Strategia Marina) della Commissione Europea; il monitoraggio verifica lo stato di salute del mare per mitigare l'impatto delle attività umane, preservando la diversità ecologica e le potenzialità produttive.</i></p> <p><i>L'obiettivo della Strategia è infatti conservare lo stato ambientale delle acque marine, salvaguardando la biodiversità e il benessere degli ambienti.</i></p> <p><i>La Regione Toscana: partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure; verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio.</i></p> <p><i>A marzo 2021 ARPAT ha pubblicato una scheda per illustrare cosa sia la Strategia, i suoi obiettivi e come si applica in Italia ed in Toscana.</i></p> <p><i>Nell'ambito delle attività volte a preservare la qualità delle acque marine e la loro biodiversità, in accordo con la Marine Strategy Europea, a maggio 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Firenze riguardante lo studio denominato "Tracciamento della biodiversità microbica associata alle microplastiche nel Mediterraneo": il finanziamento regionale allo studio ammonta a 50 mila euro.</i></p> <p><u><i>Monitoraggio dei corpi idrici marino costieri</i></u></p> <p><i>In attuazione della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) recepita dal Dlgs 152/2006, le Autorità di Distretto idrografico approvano ogni 6 anni il Piano di</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>gestione delle Acque. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana); attività svolta anche relativamente alla qualità dei corpi idrici marino costieri nel secondo semestre 2021 con dati aggiornati al 31/12/2020 sulla base dei risultati del monitoraggio ARPAT 2016-2020 riportati nei report pubblicati sul sito di ARPAT.</i></p> <p><i><u>Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione</u></i>  <i>In attuazione del DLgs 116/2008, "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", la Regione individua annualmente le acque di balneazione per la stagione balneare.</i>  <i>Ogni anno, sulla base del monitoraggio e controllo dello stato delle acque effettuato da ARPAT nell'anno precedente (dal 1 aprile a 30 settembre, per valutarne la qualità dal punto di vista igienico-sanitari), la Regione attribuisce la classe di appartenenza delle acque e gli eventuali divieti (per il 2021 a febbraio 2021).</i>  <i>Nel 2022 sono stati individuati 58 divieti permanenti: 11 per motivi igienico-sanitari; 47 per cause indipendenti da inquinamento.</i></p>
<p><b>Proposta Progettuale IMPACT ensemble - Impatto portuale su aree marine protette: azioni cooperative transfrontaliere (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo)</b></p>	<p><i>A maggio 2021 la Giunta ha approvato la proposta progettuale IMPACT ensemble, a cui la Regione Toscana partecipa in qualità di partner; si tratta del progetto di capitalizzazione di IMPACT per la gestione di aree marine protette (AMP) vicine a zone portuali. L'obiettivo è realizzare un esperimento di rilascio drifter, le boe che alla deriva con le correnti superficiali comunicano la loro posizione attraverso satellite permettendo di studiare le correnti marine e il trasporto di sostanze in mare, per consolidare i risultati ottenuti in IMPACT sul trasporto delle correnti marine tra porti e AMP.</i>  <i>La Regione potrà offrire un supporto nell'ambito delle attività di competenza istituzionale dei Comitati di Pilotaggio.</i>  <i>A giugno 2022 il progetto del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine (capofila) risulta ammissibile ma non finanziato.</i></p>
<p><b>Progetto SICOMAR plus (Programma Interreg Italia-Francia Marittimo)</b></p>	<p><i>Il progetto, iniziato a giugno 2018 e finanziato con 6,7 mln., promuove: la sicurezza in mare con l'aumento della superficie di mare controllata da strumenti di monitoraggio (radar, satelliti, strumenti in-situ e/o integrazione di questi sistemi); la riduzione dell'incertezza dei sistemi di previsione meteomarina e di circolazione marina; attività di formazione e attività dimostrative quali il pilotaggio in aree marine pericolose; la realizzazione di modelli di supporto alle emergenze e di gestione del rischio e di servizi per la sicurezza in mare e la protezione dell'ambiente. Le iniziative di sviluppo delle tecnologie e delle reti di sorveglianza sono già state avviate con il progetto SICOMAR (concluso nel 2016) e IMPACT. L'obiettivo del progetto è creare un sistema di 7 investimenti integrati nelle 4 regioni transfrontaliere: Toscana, Sardegna, Corsica e Liguria. La Regione Toscana, capofila, partecipa ai Comitati di pilotaggio e tecnici scientifici.</i>  <i>A settembre 2021 la chiusura del progetto è stata prorogata al 31 ottobre 2021 con la possibilità di effettuare le attività progettuali anche nei 120 giorni successivi, entro il 28 febbraio 2022.</i>  <i>La Regione Toscana ha concluso le attività a dicembre 2021 avendo speso un budget di 572 mila euro; a gennaio 2022 si è svolto l'evento finale.</i></p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale XX suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(importi in milioni euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024		
Obiettivo 1 – Promuovere l'economia circolare														-
Obiettivo 2 – Incrementare la diffusione di energie rinnovabili		0,01												0,01
Obiettivo 3 – Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici		1,00		3,03			54,16	4,00						62,19
Obiettivo 4 – Tutelare il territorio e la risorsa idrica	2,78	4,75	2,38	19,61			0,57	0,14					0,30	30,53
<b>Totale</b>	<b>2,78</b>	<b>5,76</b>	<b>2,38</b>	<b>22,64</b>			<b>54,72</b>	<b>4,14</b>					<b>0,30</b>	<b>92,73</b>

(importi in milioni euro)

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2019							12,43	12,43					12,43	12,43
2020	1,48	1,48					18,88	8,82					20,37	10,31
2021	1,30	0,62	2,38	1,61			23,41	4,73					27,10	6,96
2022	4,13	0,05	9,69	1,24			2,37	2,22			0,30	0,24	16,49	3,76
2023	0,10	-	3,04	-									3,14	-
2024	0,05	-	2,16	-									2,21	-
<b>Totale</b>	<b>7,06</b>	<b>2,16</b>	<b>17,27</b>	<b>2,85</b>	-	-	<b>57,09</b>	<b>28,20</b>	-	-	<b>0,30</b>	<b>0,24</b>	<b>81,73</b>	<b>33,45</b>

## 8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

La Regione Toscana ha avviato da tempo un modello di agricoltura sostenibile, che rappresenta un valore ben superiore al suo specifico peso economico, infatti costituisce un valore per l'ambiente, per la biodiversità, per il paesaggio, ma anche uno strumento di presidio dei territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali.

La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, vivaismo e piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta).

Nel 2022, grazie all'estensione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 di 2 anni, si rinnova il sostegno allo sviluppo rurale, con lo scopo soprattutto di far fronte all'impatto della forte crisi dovuta all'emergenza Covid-19, che, sebbene abbia fatto emergere un sistema agroalimentare in grado di reagire, ha comunque determinato nuove esigenze da parte del mondo agricolo e forestale della Toscana.

Con le risorse aggiuntive dell'estensione del PSR vengono dunque favoriti gli investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in modo da aumentarne la competitività sul mercato. Vengono attuati interventi che favoriscono l'organizzazione della logistica e della distribuzione, proseguendo anche nel sostegno all'aggregazione della filiera. Insieme ai contributi a fondo perduto, permane sempre aperta l'opportunità di avvalersi di prestiti agevolati per gli investimenti aziendali nell'ambito degli strumenti finanziari del PSR. Parallelamente vengono favoriti investimenti legati all'innovazione, allo sviluppo tecnologico per rafforzare l'uso di nuove tecnologie, incentivare gli investimenti tesi a favorire le innovazioni in ambito agricolo, zootecnico e forestale e facilitare azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione, accompagnate da percorsi di consulenza tecnica aziendale. Conseguentemente alla proroga del Programma e all'aumento della dotazione finanziaria, a febbraio 2022, è stato approvato un cronoprogramma di bandi che ha subito aggiornamenti a maggio e a settembre 2022. Alcuni bandi sono già stati pubblicati, altri sono in via di pubblicazione nei prossimi mesi del 2022.

La crisi pandemica, inoltre, ha confermato le potenzialità delle aree rurali in termini di qualità delle produzioni agroalimentari. La promozione delle "eccellenze toscane" è dunque un elemento centrale nel 2022. Annualmente la Regione organizza iniziative di promozione delle filiere produttive toscane, anche nel 2022 si sono svolti numerosi eventi tra i quali si ricorda "buyfood – l'agroalimentare toscano" che si è svolto l'11 e 12 ottobre.

Atri interventi del 2022 riguardano la diversificazione delle attività, con particolare riferimento all'agriturismo, il ricambio generazionale proseguendo le politiche già intraprese a favore dei giovani imprenditori agricoli, nonché investimenti che riguardano l'irriguo aziendale e consortile per una migliore gestione della risorsa idrica in campo agricolo. A questo proposito si segnala il Pacchetto giovani (con il bando 2022) che comprende varie misure del Piano di Sviluppo rurale, finalizzate anche ad agevolare il ricambio generazionale in agricoltura (nel caso della banca della terra, i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi).

Un'attenzione particolare è inoltre rivolta all'inserimento di soggetti con particolari disagi nell'attività agricola, con progetti riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale nelle aziende agricole. Prosegue il sostegno per la creazione e lo sviluppo di filiere corte con specifici finanziamenti per l'avvio di mercati con prodotti locali. A giugno 2022 attivato, per l'annualità 2022, il bando "Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare", che attua la sottomisura 16.9 del Psr 2014-2022.

Vengono inoltre potenziate le azioni di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici. Per quanto riguarda gli incendi, il piano anti incendi boschivi (prorogato a tutto il 2022) prevede che si possa contrastare l'abbandono del territorio attraverso il sostegno alle produzioni agricole, la zootecnia di montagna, il pastoralismo, in modo da presidiare le aree più a rischio di incendi, soprattutto nelle zone interne e marginali. A questo proposito si segnala il bando (scaduto a aprile 2022) della misura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del Piano di sviluppo rurale 2014-2022.

Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali si segnalano i provvedimenti per le gelate 2021 e per la siccità 2022.

Inoltre la Regione, nell'anno in corso, ha attivato iniziative di sostegno anche per quanto riguarda il sostegno agli allevatori in caso di danni da parte della fauna selvatica (con l'istituzione della task force lupo) e per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti allo stato brado o semibrado (con l'istituzione della task force "peste suina").

Alcuni interventi attuativi del Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovanisi".

### PNRR

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che, tra le varie finalità comprende interventi per l'agricoltura sostenibile, iniziative per il

contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Per quanto riguarda la componente 1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare", Investimento 2.3, "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" sono destinati 100 mln. a livello nazionale per l'ammodernamento degli impianti di molitura delle olive, come da Bando quadro nazionale Mipaaf del marzo 2022 per l'ammodernamento dei frantoi oleari. Per gli atti riguardanti l'attuazione regionale si rimanda allo specifico intervento "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" di questo PR.

All'interno della componente 1 è presente l'investimento "Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo", finanziato con il fondo complementare nazionale. Per questa attività, dopo la definizione dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'attuazione dei contratti di filiera attuata dal MIPAAF a dicembre 2021, a luglio 2022 il Ministero ha approvato l'avviso recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni.

Un altro investimento presente nella componente 1 è I.2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo". In questo caso a maggio 2022, il MIPAAF ha istituito lo strumento dei "Contratti per la logistica agroalimentare", a cui sono destinati 500 mln. per sostenere gli investimenti delle imprese (M2C1I.2.1). In particolare vengono definiti i soggetti beneficiari delle agevolazioni, le modalità di accesso e di concessione e i limiti e i casi di revoca delle agevolazioni. A giugno 2022 il Ministero ha fornito le direttive necessarie all'avvio della misura M2C1I.2.1. Nello specifico, il decreto istituisce i Contratti per la logistica agroalimentare, uno strumento finalizzato a finanziare programmi di investimento delle imprese agroalimentari volti a migliorare i processi logistici favorendo la transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili.

Con le risorse afferenti alla componente 4 – tutela del territorio e della risorsa idrica, il PNRR destina 880 mln. di risorse complessive per l'investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche". I progetti presentati dagli Enti irrigui che operano nella Regione Toscana e risultati ammissibili sono tre per un totale di 17,2 mln.. Gli interventi non sono stati finanziati per mancanza di risorse (per maggiori dettagli si rimanda allo specifico intervento "Investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica, incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, e di acque reflue depurate" di questo PR).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. A settembre 2022 la Giunta regionale ha preso atto della versione 11.1 del Programma approvata dalla Commissione Europea.

Con Regolamento UE 872/2020 è stata introdotta la Misura 21 "Eccezionale aiuto temporaneo per gli agricoltori e le PMI operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19".

Con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022. I programmi prorogati sono stati finanziati attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022 (risorse del Quadro Finanziario Pluriennale QFP) e alle risorse aggiuntive per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 – Reg. UE 2094/2020 del Consiglio del 14 dicembre 2020. A novembre 2021 la Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile	
<b>Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste</b>	<p>Si prevedono contributi per investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e il valore aggiunto dei prodotti forestali e migliorare l'efficienza delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali. L'intervento è attuato anche nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF).</p> <p>La corrispondente misura del PSR è la 8.6 "Sostegno a investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste" per la quale è stato approvato il bando per l'annualità 2019 e ARTEA ha approvato la graduatoria e il relativo scorrimento a fine 2020.</p> <p>A settembre 2020 la Giunta ha incrementato la dotazione finanziaria del bando 2019 portando a 11 mln. il finanziamento totale e 1,9 mln. la quota regionale).</p> <p>Nel 2021, in vista dell'attivazione del bando 2022 si è proceduto (a novembre 2021) alla consultazione del comitato di sorveglianza del PSR in merito alla definizione dei criteri di selezione da applicare al bando citato.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo</b>	<p>L'intervento risulta concluso.</p> <p>L'intervento prevede attività di monitoraggio e controllo fitosanitario, finalizzate alla protezione delle piante così come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/2031 e dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.</p> <p>Le attività consistono nella registrazione e/o autorizzazione di operatori professionali che introducono o spostano nell'Unione piante e prodotti vegetali, che esportano gli stessi verso Paesi terzi e che rilasciano passaporti delle piante, nella certificazione export e nel rilascio di nulla-osta all'import di piante e prodotti vegetali, in ispezioni fitosanitarie, nella certificazione delle produzioni viticole, olivicole e sementiere, nella sorveglianza sul territorio in merito alla presenza di determinati organismi nocivi per le piante; a supporto di queste attività vengono svolte analisi fitopatologiche. Rientrano tra le attività poste in essere anche azioni di divulgazione tecnica sulle principali avversità delle piante.</p> <p>Tali interventi sono realizzati anche avvalendosi di accordi di collaborazione scientifica con Università ed altri Enti di ricerca.</p> <p>In questo ambito si segnala il rinnovo per l'anno in corso di accordi con i dipartimenti di scienze agrarie delle Università di Firenze e Pisa con CREA e CNR per il controllo di organismi nocivi su piante (da frutto, vite, ornamentali ecc.).</p> <p>A marzo 2022 è stato approvato il Piano di azione per l'eradicazione del focolaio della Xylella fastidiosa che ha colpito gli olivi sul territorio di Monte Argentario. A aprile 2022 il Piano è stato integrato in base ai contenuti del 'Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella fastidiosa'.</p> <p>A luglio 2022 è stata autorizzata la partecipazione alla candidatura per il rimborso delle spese sostenute per il progetto relativo al programma di indagine sugli organismi nocivi delle piante in corso di realizzazione per l'anno 2022, nonché per l'eradicazione dei focolai degli organismi nocivi <i>Anoplophora chinensis</i> e <i>Xylella fastidiosa</i> presenti sul territorio regionale nell'ambito del progetto della Commissione Europea "Plant Health Monitoring, Eradication and Containment Programme - Application Phase 2021/22" cofinanziato dalla Commissione europea e dal Ministero economia e finanze.</p> <p>Complessivamente risulta impegnato oltre 1 mln. per il 2020-2024.</p>
<b>Iniziative relative alle Strade del Vino dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità</b>	<p>L'intervento sostiene iniziative relative alle Strade del Vino, dei sapori, dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.</p> <p>Con la LR 45/2003 è stata data una risposta alla richiesta crescente di valorizzare i territori caratterizzati da produzioni vitivinicole, olivo-oleicole, agricole e agroalimentari di qualità, attraverso la costituzione a livello regionale di 20 Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori della Toscana che, riunite in una Federazione, raccolgono oltre 2500 associati nel comparto agroalimentare, gastronomico e dell'accoglienza turistica. Ci sono oggi più di 5000 km di strade coinvolte, rendendo i territori più riconoscibili e le aziende più accessibili al pubblico interessato. Con l'intervento vengono dati contributi pari all'80% sulle spese sostenute per progetti relativi all'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni o a pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli. Ogni anno con le risorse disponibili viene predisposto un bando che ha come unico beneficiario la Federazione delle strade della Toscana che si fa capofila nei rapporti con la Regione Toscana. Per il 2020-2022, destinati 93 mila euro, impegnati per finanziare vari progetti.</p>
<b>Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica</b>	<p>L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (<i>canis lupus</i>).</p> <p>A agosto 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi.</p> <p>Nel 2022 approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (<i>canis lupus</i>) - predazioni delle annualità 2021 e 2022". Le risorse destinate per il 2021-2022, pari a 668 mila euro, sono state completamente impegnate per finanziare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per il 2021 n. 179 aziende zootecniche e per liquidare 520 domande ammesse</li> <li>- per il 2022 n. 125 aziende zootecniche e per liquidare 261 domande ammesse (bando aperto per tutto il 2022).</li> </ul> <p>Inoltre, in materia di danni da ungulati anche nel 2022 è proseguita l'approvazione delle procedure per l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</b>	(l'intervento fa parte anche del PR 27) L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale a imprese agroalimentari (PMI) che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli. La misura di riferimento del Piano di sviluppo rurale è la 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" per la quale nel 2020 è stato approvato un bando (dopo quello del 2016): sono in corso gli interventi finanziati inizialmente oltre che le istruttorie di ammissibilità delle domande finanziate a seguito di scorrimento della graduatoria effettuato a gennaio 2021. A novembre 2021 approvato un incremento delle risorse ed il conseguente scorrimento totale della graduatoria. La chiusura dell'istruttoria è prevista per dicembre 2022. Il finanziamento totale per il 2021 ammonta a 6,9 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di circa 1,2 mln. (annualità 2021).
<b>Mis. 4.3.2 Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali</b>	L'intervento è volto ad incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali e rappresenta la corrispondente misura del PSR 2014-2022. L'aumento delle risorse avvenuto a novembre 2021 ha permesso l'ammissione al finanziamento di ulteriori domande. Nel corso degli anni, a partire dal dicembre 2016 l'operazione 4.3.2 è stata attivata con due bandi monomisura e nell'ambito di tre bandi della "Strategia Nazionale Aree Interne" 2019 Casentino Valtiberina, 2020 e 2021 Garfagnana Lunigiana Appennino Pistoiese. La fine effettiva della stipula dei contratti avverrà dopo la fase istruttoria dell'ultimo bando 2021 che si presume a fine dicembre 2022. Il finanziamento totale dell'intervento è di 1,7 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 297 mila euro. (annualità 2021). Per maggiori dettagli sull'attuazione della strategia delle aree interne si rimanda al PR 27.
<b>Mis. 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole</b>	L'intervento finanzia investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per: - migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica e sviluppare attività educative-didattiche (fattorie didattiche) - sviluppare attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio; - attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche. L'intervento è presente sia come bando singolo che nel bando "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani". E' prevista la pubblicazione di un nuovo bando singolo nel mese di dicembre 2022.
<b>Contributo attività Artea</b>	Il contributo ad ARTEA viene erogato per l'attuazione del piano delle attività (il programma per l'anno in corso, con proiezione triennale è stato approvato a marzo 2022) approvato tra cui il finanziamento delle convenzioni con i Centri di Assistenza Agricola per l'anno 2021 ed i controlli in ambito OCM. A agosto 2022 sono state aumentate le risorse destinate che attualmente ammontano a 1,9 mln. per le annualità 2021-2022, di cui 750 mila per il 2022. Le risorse risultano quasi completamente impegnate e liquidate.
<b>Interventi nel settore zootecnico</b>	Sono stati attivati interventi volti a sostenere la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane sia attraverso azioni di miglioramento genetico, rese con il programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici e attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio animale, sia attraverso azioni volte ad aumentare il livello di biosicurezza e di benessere degli allevamenti. In particolare, nel 2022, sono stati attuati i seguenti interventi: - Interventi per il miglioramento del patrimonio genetico delle specie di interesse zootecnico attraverso il sostegno agli allevatori per l'acquisto e l'impiego di riproduttori iscritti nei libri genealogici. Approvato nuovo bando aprile 2022. Le risorse (243 mila euro) sono state tutte impegnate e liquidate in favore di ARTEA. - Indennizzo alle aziende che mettono a disposizione i propri capi per il monitoraggio sanitario della Blue tongue: a luglio 2022 è stato approvato il bando ed è in corso l'istruttoria delle domande presentate. A settembre 2022 la Giunta ha preso atto della della modifica del PSR relativa all'inserimento della Sheda della Misura 14 Benessere degli animali approvata dalla Commissione europea ad agosto 2022.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Complessivamente, per le varie tipologie di interventi a sostegno al settore zootecnico nelle annualità di bilancio 2021-2022 sono state impegnate risorse per 1,4 mln., di queste 248 mila per il 2022.</p>
<p><b>Adesione ad associazioni nazionali ed europee</b></p>	<p>L'intervento riguarda l'adesione per il 2021 alle associazioni che svolgono attività funzionale ai compiti istituzionali degli organi di governo per l'attuazione delle politiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Annualmente viene approvato l'elenco di adesione per l'anno in corso, tra le varie associazioni si ricordano: PEFC – Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes; FSC Forest Stewardship Council – Group FSC Italia; A.R.E.P.O. Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d'origine; EFESC Italia European Forestry and environmental skills council; TOS.CO.VIT Associazione Toscana Costitutori viticoli e UNI – Ente Nazionale Italiano di vinificazione. Per il 2022 l'approvazione è prevista per fine settembre.</p> <p>Destinate risorse per 9 mila euro, impegnate a favore delle varie associazioni.</p>
<p><b>Interventi urgenti a per il settore floricolo</b></p>	<p>Approvato, a luglio 2020, il <u>bando</u> per la concessione di una sovvenzione diretta alle imprese floricole per la produzione di fiori recisi e a dicembre l'elenco delle domande da liquidare. Le risorse sono state tutte impegnate e liquidate in favore di ARTEA. Le sovvenzioni sono state liquidate interamente ai beneficiari entro il primo trimestre del 2021.</p> <p>L'intervento risulta concluso.</p>
<p><b>4.1.1 - Miglioramento della redditività delle imprese agricole. Investimenti per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti suinicoli allo stato brado o semibrado.</b></p>	<p>Nel novembre 2021 è stato approvato il bando che consente agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati la realizzazione, all'interno delle aziende, di investimenti finalizzati ad introdurre livelli di biosicurezza nella gestione degli allevamenti suinicoli allo stato brado e semibrado attraverso la realizzazione di sistemi di recinzione in grado di prevenire il contatto fra l'allevamento e altri ungulati selvatici (ad esempio cinghiale) portatori questi ultimi di malattie come Aujeszky o Peste suina africana. L'intervento ha un costo di 4 mln. (il cofinanziamento regionale è di 682 mila euro).</p> <p>Nel marzo 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria. E' tuttora in corso l'istruttoria delle domande la cui chiusura è prevista per dicembre 2022.</p> <p>Dopo l'approvazione, avvenuta a dicembre 2021, del protocollo integrato di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Toscana per il biennio 2021-2022, a gennaio 2022 è stata istituita la task force "peste suina africana" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti alla malattia a tutela della salute del patrimonio faunistico e zootecnico suinicolo regionale e degli interessi economici connessi alle esportazioni di suini e prodotti derivati. A luglio 2022 approvato il piano di interventi urgenti per l'eradicazione della peste suina (PSA).</p>
<p><b>Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole, dei prodotti agroalimentari di qualità, del patrimonio agricolo forestale, delle aree interne, delle zone rurali e di montagna</b></p>	<p>La Regione Toscana attua politiche a sostegno della valorizzazione che hanno permesso di raggiungere un'ampia gamma di produzioni, molte delle quali altamente qualificate tramite regimi di qualità (58 DOP e IGP vini, 31 prodotti agricoli e agroalimentari DOP e IGP, tramite menzione "Prodotto di Montagna", con certificazione Biologica e Agriqualità), insieme a 464 PAT – Prodotti Agroalimentari Tradizionali, che permettono di dare risposte ai consumatori, sia in termini di sicurezza alimentare (food security) che di reddito agli operatori, rifornendo mercati locali con notevole sviluppo dei prodotti agricoli a Km 0 e della filiera corta, specie nelle aree rurali, sia favorendo uno sbocco sui mercati esteri per le filiere e le imprese più strutturate come per le produzioni DOP e IGP.</p> <p>Per questo intervento a maggio 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando che è stato approvato a luglio.</p> <p>Per l'anno in corso destinati e impegnati 100 mila euro a favore di ARTEA.</p>
<p><b>4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo)</b></p>	<p>Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa. Il bando è stato approvato a aprile 2022. A luglio sono scaduti i termini per la presentazione delle domande. A settembre è stata approvata la graduatoria, è tuttora in corso l'istruttoria delle domande la cui chiusura è prevista per marzo 2023. Le risorse destinate per il 2022 ammontano a 26 mln di euro, di cui 4,4 mln. di quota regionale.</p> <p>L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché concede, in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40%, una maggiorazione del 10% in caso di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti. (L'intervento fa parte anche del PR 20).
<b>Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare</b>	L'intervento, finanziato con risorse PNRR, riguarda il contributo per l'innovazione e ammodernamento di frantoi già esistenti. Il Bando regionale specifico, i cui beneficiari saranno le aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari esistenti, potrà essere definito ed emanato dopo l'atto ministeriale di riparto delle risorse.
<b>Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani.</b>	L'intervento mira a promuovere, nelle aree dei distretti rurali e biologici della Toscana, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, lo sviluppo della cooperazione fra i soggetti delle filiere del sistema agroalimentare regionale, la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle stesse filiere, oltre allo sviluppo di nuove forme di vendita, per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali e per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, mediante il finanziamento per la creazione o il miglioramento di piattaforme logistiche e-commerce multimediali. A giugno approvato l'avviso di pre-informazione per l'apertura del bando. L'approvazione del bando è condizionata all'esito positivo della procedura di notifica dell'aiuto secondo quanto disposto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 -2020. A ottobre approvate le disposizioni specifiche.
<b>Misure a sostegno delle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche ed eventi eccezionali assimilati alle calamità naturali</b>	Con questo intervento si dà corso al risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Si tratta dell'evento "Gelate aprile 2021". Destinate e impegnate risorse ministeriali per un totale di 20,6 mln. per il 2022. Le risorse sono state trasferite ad ARTEA per il rimborso ai destinatari che presenteranno domanda. Un nuovo intervento è in corso di esecuzione, per indennizzare i danni causati dalla siccità primaverile ed estiva del 2022. Entro il 30 giugno 2023, le risorse destinate saranno erogate agli aventi diritto.
<b>Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali</b>	
<b>Progetti integrati di filiera (PIF AGRO)</b>	I PIF sono uno strumento del PSR 2014-2022 creato per aggregare tutti gli attori di una filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione e commercializzazione etc.) per superare le principali criticità della filiera stessa, favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e realizzare relazioni di mercato più equilibrate. Inoltre hanno lo scopo di consentire, attraverso un capifila, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, costruzione/miglioramento di beni immobili, azioni informative e sostegno alla collaborazione orizzontale tra imprenditori della filiera. I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito di uno stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure del PSR: di investimento aziendale, di promozione, innovazione tecnologica, diversificazione attività agricole, anche a scopi energetici. Sono stati adottati due bandi, uno nel 2015 (concluso con i progetti rendicontati) e uno nel 2017. <u>Annualità 2017</u> – Per quanto riguarda la graduatoria del bando 2017 (34 le domande ammesse a finanziamento) si segnalano vari scorrimenti, l'ultimo a giugno 2021. Inoltre ci sono stati ritardi a causa della pandemia COVID 19. Sono in corso gli interventi da parte delle aziende agricole inserite nei PIF finanziati. A luglio 2021 si sono conclusi i primi PIF finanziati, gli altri PIF sono in corso di realizzazione e la conclusione degli interventi è prevista entro marzo 2023.
<b>Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR) nella Piana Fiorentina</b>	I Progetti Integrati Territoriali, finanziati con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale - attraverso mirati pacchetti di misure - specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo e dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità, paesaggio ed energia. E' stato finanziato con 3 mln. il PIT "Piana fiorentina", con capofila la Città metropolitana di Firenze, per la promozione delle attività agricole e il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica della Piana; la quota regionale, 512 mila euro, è stata impegnata a ottobre 2017. Gli interventi sono in corso. La scadenza per la realizzazione dei progetti è stata prorogata: attualmente è prevista per ottobre 2022.
<b>Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR)</b>	I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2022) sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello

	<p>territoriale specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico.</p> <p>L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 con il bando multimisura del luglio 2016, prevede contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. Per consentire lo scorrimento della graduatoria, la sua validità è stata prorogata sino a giugno 2021. È in corso la realizzazione dei progetti. L'intervento è finanziato con 11,5 mln.; le risorse regionali, oltre 1,9 mln., sono state impegnate. Gli interventi sono in corso e la scadenza è stata prorogata a ottobre 2022.</p>
<p><b>16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale</b></p>	<p>La sottomisura è finalizzata allo sviluppo economico e alla creazione di opportunità di lavoro nelle aree rurali. Tali finalità sono perseguite attraverso il sostegno alle seguenti tipologie d'intervento che risultano indispensabili per creare nuove possibilità di mercato su piccola scala nell'ambito delle filiere corte e dei mercati locali:</p> <p>a) creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente, di consolidare le relazioni tra gli operatori di filiera e di ridurre il numero dei soggetti intermediari;</p> <p>b) sviluppo di nuove forme di vendita per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, per sostenere la creazione di sbocchi di mercato dei prodotti di nicchia;</p> <p>c) promozione e valorizzazione a raggio locale delle produzioni commercializzate in forma aggregata con sviluppo del senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità nei consumatori e negli operatori economici anche attraverso il ricorso a sistemi di tracciabilità delle produzioni locali.</p> <p>A giugno 2022 nominata la commissione per la valutazione dei progetti e a settembre approvata la graduatoria. Sono 8 i progetti ammissibili a finanziamento per un contributo complessivo di circa 522 mila euro.</p>
<p><b>Strategia Nazionale Aree interne - Strategia D'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</b></p>	<p>Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.</p> <p>Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, sono stati approvati due bandi: "Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA.</p> <p>Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3; 8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel marzo 2021.</p> <p>La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 3,4 mln. di finanziamento totale (580 mila euro la quota regionale).</p> <p>Per una visione completa dello stato di attuazione degli Accordi per le Aree interne si rimanda all'intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" presente nel PR 27</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 27).</p>
<p><b>Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali</b></p>	
<p><b>Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione</b></p>	<p>La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2022.</p> <p>Il bando è stato attivato nel 2016 e sono state presentate in tutto n. 13 domande di aiuto sul sistema ARTEA, per un totale richiesto di oltre 2 mln.. Sono state finanziate 12 domande per 1,7 mln. su un costo totale della Sottomisura 7.1 pari a</p>

Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali	
	<p>1,8 mln.. La quota di cofinanziamento regionale è di 295 mila euro.</p> <p>I progetti attivati con le 12 domande di aiuto finanziate, sono ancora in attuazione. Il termine per tutti i suddetti progetti in seguito alle relative proroghe richieste dai beneficiari e concesse è stato spostato al 20 marzo 2023, termine entro il quale, dovranno essere presentati i risultati finali e le relative domande di pagamento.</p> <p>I progetti finanziati riguardano n. 73 siti Natura 2000 rispetto ai 46 previsti come obiettivo finale nella scheda di misura, per una superficie complessiva di ettari 165.511,14. Per i suddetti piani di gestione finanziati è prevista la nuova redazione o l'aggiornamento e/o il completamento degli stessi. I progetti che riguardano il sostegno alla redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle aree protette (strumenti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree), riguardano un totale di 20.598,00 ettari di superficie di 2 parchi regionali.</p>
<b>Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana</b>	<p>Per quanto riguarda il sostegno al sistema produttivo agroindustriale della Toscana del sud, è prevista la creazione di un polo della agrobiodiversità alimentare toscana finalizzato anche alla valorizzazione della Tenuta di Alberese. Dopo la firma del protocollo d'intesa avvenuta nel 2018, la Provincia di Grosseto nel 2021, ha individuato il soggetto gestore del progetto e ha proposto alla Regione Toscana un nuovo cronoprogramma dell'intervento, con scadenza dei lavori prevista a marzo 2023.</p> <p>Gli uffici regionali sono in attesa che il MISE, soggetto co-finanziatore del progetto, si esprima sulla proposta di variante avanzata dalla Provincia di Grosseto all'inizio di agosto 2022. Nel frattempo la Regione Toscana, a luglio 2022, nel quadro del mantenimento dell'interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento, ha confermato la permanenza del proprio finanziamento di 1,7 mln. sotto la condizione di un riscontro positivo rispetto alle varianti al progetto che sono state proposte, corredate dal cronoprogramma completo della tempistica per la realizzazione dell'intervento, compatibile con la prioritaria esigenza di una rapida conclusione dei lavori.</p>
<b>Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità (sottomisura 4.4.1)</b>	<p>Il PSR 2014-2022 attua interventi per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità. Si tratta di investimenti non produttivi, connessi agli obiettivi agro-climatici-ambientali, rivolti a: riqualificare il paesaggio rurale (in particolare aree verdi o umide anche con funzione di corridoi ecologici); rendere compatibile lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive; salvaguardare le sistemazioni idraulico-agrarie; proteggere i suoli agrari dall'erosione.</p> <p>La graduatoria è stata approvata da ARTEA; l'attività istruttoria per la verifica dell'ammissibilità delle domande di aiuto si è conclusa a settembre 2022. Entro dicembre 2022 saranno stipulati i contratti per l'assegnazione dei contributi. Il finanziamento totale dell'intervento è di 654 mila euro; 113 mila euro la quota regionale.</p>
<b>Risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità agraria</b>	<p>Il PSR 2014-2022 prevede un sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni per il recupero, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana. Il beneficiario unico è l'ente Terre Regionali Toscane, il quale sostiene circa 195 Agricoltori Custodi, 9 banche del germoplasma e realizza progetti di conservazione e valorizzazione delle razze e varietà locali iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015. La misura di riferimento del Piano di sviluppo rurale è la 10.2. Dal 2016 ad oggi è stato possibile impegnare tramite l'ente competente in materia della Regione Toscana, Terre Regionali Toscane oltre 3 mln. con i quali è stato possibile sostenere, sviluppare il sistema regionale di tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana.</p> <p>A maggio 2022 approvata la modifica delle disposizioni tecnico-procedurali per l'attuazione della misura stessa fino al 31 gennaio 2025.</p> <p>Nel 2022 sta proseguendo il progetto presentato nel 2021 dall'Ente Terre regionali e trasmesso ad ARTEA per l'istruttoria di finanziamento.</p>
<b>Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana</b>	<p>L'accordo con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana è finalizzato all'attuazione in Toscana del Piano Generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, lo sviluppo, il miglioramento della competitività delle attività zootecniche regionali,</p>

	<p>comprese quelle dell'acquacoltura e della pesca professionale, e l'individuazione di buone pratiche e linee guida per l'applicazione dei regolamenti unionali d'igiene e sicurezza degli alimenti con particolare riguardo alla produzione primaria, attraverso attività analitiche, di consulenza e di formazione e ricerca, lo scambio di expertise, la promozione e l'attivazione di altre iniziative in relazione ai seguenti ambiti e temi:</p> <p>a) organismi geneticamente modificati;  b) benessere animale;  c) supporto alle filiere agroalimentari;  d) acquacoltura e pesca professionale.</p> <p>A febbraio 2022 approvato lo schema di Accordo. Destinate risorse per 90 mila euro per le annualità 2022, 2023 e 2024. La quota per il 2022 è stata impegnata.</p>								
<b>Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica</b>	<p>L'intervento riguarda l'introduzione del metodo di produzione biologica, attraverso il pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie agricola. A settembre 2021 è stata incrementata la dotazione finanziaria delle misure oggetto dell'intervento: il finanziamento totale ammonta a 25,2 mln., di cui 3,7 mln. di quota regionale</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="603 667 1385 1285"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>11.1</td> <td>Introduzione dell'agricoltura biologica</td> <td rowspan="2">Nel 2021 sono stati spostati a fine giugno i termini per la presentazione delle domande di pagamento per il bando 2020 ed è stato emanato il bando 2021. L'approvazione della graduatoria da parte di ARTEA è avvenuta a fine settembre 2021. La scadenza del periodo di impegno, con l'aggiunta di una ulteriore annualità, è stata fissata a maggio 2023. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende nella sottomisura 11.1 e 5054 nella sottomisura 11.2.</td> </tr> <tr> <td>11.2</td> <td>Mantenimento dell'agricoltura biologica</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	Nel 2021 sono stati spostati a fine giugno i termini per la presentazione delle domande di pagamento per il bando 2020 ed è stato emanato il bando 2021. L'approvazione della graduatoria da parte di ARTEA è avvenuta a fine settembre 2021. La scadenza del periodo di impegno, con l'aggiunta di una ulteriore annualità, è stata fissata a maggio 2023. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende nella sottomisura 11.1 e 5054 nella sottomisura 11.2.	11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica
Misura	Descrizione	Situazione bandi							
11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	Nel 2021 sono stati spostati a fine giugno i termini per la presentazione delle domande di pagamento per il bando 2020 ed è stato emanato il bando 2021. L'approvazione della graduatoria da parte di ARTEA è avvenuta a fine settembre 2021. La scadenza del periodo di impegno, con l'aggiunta di una ulteriore annualità, è stata fissata a maggio 2023. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende nella sottomisura 11.1 e 5054 nella sottomisura 11.2.							
11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica								
<b>Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente</b>									
<b>Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</b>	<p>L'intervento è stato attivato nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) e prevede il sostegno a copertura degli investimenti per migliorare la capacità delle aree agricole di resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) in modo da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo.</p> <p>La tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici viene affrontata anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi a tutela del patrimonio rurale non solo per favorire l'incremento della capacità produttiva, ma soprattutto per assicurare la salvaguardia idro-geologica e migliorare la vivibilità delle aree rurali. Il presidio del territorio da parte delle aziende agricole è importante per la salvaguardia dagli eventi indotti dal cambiamento climatico.</p> <p>L'intervento è collegato all'intervento "Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR)". presente in questo PR che tratta più ampiamente dei PIT.</p>								
<b>Sostegno nelle aree rurali agli enti pubblici per la produzione di energie da biomasse forestali</b>	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere e promuovere l'utilizzo di fonti di energia alternativa e rinnovabile con conseguente valorizzazione delle risorse delle aree rurali. La corrispondente misura del PSR 2014-2022 è la 7.2 "Sostegno a investimenti nella creazione, il miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico". Per la sua attuazione sono stati emessi due bandi; l'ultimo per il 2020 (10 domande pervenute, 6 finanziabili) e concluse le istruttorie delle domande di aiuto pervenute da parte degli Uffici territoriali</p> <p>Nel 2021, per alcune misure del PSR (tra cui la 7.2), è stato attuato lo scorrimento</p>								

	<p>della graduatoria al fine di valutare l'ammissibilità di ulteriori domande di aiuto. Nel caso della sottomisura 7.2 lo scorrimento riguarda tutte le domande ammissibili presenti nella graduatoria. A questo proposito, a novembre è stata aumentata la dotazione finanziaria prevedendo un costo totale 1.5 mln. (di cui il cofinanziamento regionale è 112 mila euro). L'intervento risulta concluso.</p>									
<p><b>Sostegno e Sviluppo alle zone rurali.</b></p>	<p>Una delle finalità del PSR 2014-2022 è garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali anche in relazione al cambiamento climatico. Gli interventi sono mirati a realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali.</p> <p><b>Conservazione del suolo e della sostanza organica:</b> l'intervento è volto a valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo, in primo luogo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli e al contenimento dei fenomeni di desertificazione, inoltre favoriscono indirettamente la diversificazione dei sistemi colturali e determinano benefici anche per la biodiversità naturale e il paesaggio; per quanto riguarda le risorse destinate, a fine 2021 sono state incrementate fino a oltre 5 mln. (di cui la quota regionale è di 1 mln.) inoltre l'intervento è previsto in durata biennale.</p> <p><b>Miglioramento di pascoli e prati pascolo con finalità ambientali:</b> l'intervento è finalizzato all'erogazione di un premio ad ettaro di pascolo. Il finanziamento totale dell'intervento per il 2021 è di 389 mila euro, la quota regionale è di 66 mila euro. Questo intervento risulta concluso.</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="603 846 1390 1328"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10.1.1.</td> <td>Conservazione del suolo e della sostanza organica</td> <td>Annualità 2021: approvati i criteri generali e il bando, l'approvazione della graduatoria è avvenuta a dicembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 264 aziende, a giugno 2022 si è concluso il termine per la presentazione della prima domanda di pagamento.</td> </tr> <tr> <td>10.1.3.</td> <td>Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali</td> <td>Annualità 2020: approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Il termine per la presentazione delle domande di pagamento da parte delle aziende è scaduto a fine giugno 2021.</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	10.1.1.	Conservazione del suolo e della sostanza organica	Annualità 2021: approvati i criteri generali e il bando, l'approvazione della graduatoria è avvenuta a dicembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 264 aziende, a giugno 2022 si è concluso il termine per la presentazione della prima domanda di pagamento.	10.1.3.	Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali	Annualità 2020: approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Il termine per la presentazione delle domande di pagamento da parte delle aziende è scaduto a fine giugno 2021.
Misura	Descrizione	Situazione bandi								
10.1.1.	Conservazione del suolo e della sostanza organica	Annualità 2021: approvati i criteri generali e il bando, l'approvazione della graduatoria è avvenuta a dicembre 2021. Risultano inserite in graduatoria 264 aziende, a giugno 2022 si è concluso il termine per la presentazione della prima domanda di pagamento.								
10.1.3.	Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali	Annualità 2020: approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Il termine per la presentazione delle domande di pagamento da parte delle aziende è scaduto a fine giugno 2021.								

<p><b>Conservazione della biodiversità zootecnica e vegetale</b></p>	<p>Tra le finalità del PSR 2014-2022 si trova la tutela della biodiversità agraria che comprende il patrimonio regionale di razze zootecniche e varietà vegetali locali a rischio di estinzione. La forma di aiuto attivata consiste in pagamenti forfetari erogati annualmente, per compensare i costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti dalle performance inferiori alle razze alle coltivazioni normalmente effettuate nel territorio regionale.</p> <p>Le risorse complessivamente destinate all'intervento (anno 2021), dopo l'incremento avvenuto a dicembre 2021, ammontano a 5,4 mln. (finanziamento totale), il finanziamento regionale a 929 mila.</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="603 465 1377 853"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10.1.4</td> <td>Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità</td> <td>Dal 2016 emessi 5 bandi, l'ultimo a aprile 2022. La graduatoria 2021 è stata approvata a dicembre 2021 per un numero di aziende pari a 271. La graduatoria del bando 2022 è in corso di approvazione.</td> </tr> <tr> <td>10.1.5</td> <td>Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"</td> <td>Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019. A maggio 2022 concluso il termine per le domande di pagamento del bando 2017.</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	10.1.4	Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	Dal 2016 emessi 5 bandi, l'ultimo a aprile 2022. La graduatoria 2021 è stata approvata a dicembre 2021 per un numero di aziende pari a 271. La graduatoria del bando 2022 è in corso di approvazione.	10.1.5	Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"	Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019. A maggio 2022 concluso il termine per le domande di pagamento del bando 2017.
Misura	Descrizione	Situazione bandi								
10.1.4	Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	Dal 2016 emessi 5 bandi, l'ultimo a aprile 2022. La graduatoria 2021 è stata approvata a dicembre 2021 per un numero di aziende pari a 271. La graduatoria del bando 2022 è in corso di approvazione.								
10.1.5	Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"	Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019. A maggio 2022 concluso il termine per le domande di pagamento del bando 2017.								
<p><b>Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici</b></p>	<p>L'intervento è finalizzato a promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici" in quanto il miglioramento della gestione dei fertilizzanti, soprattutto di quelli azotati, e dell'irrigazione consente di limitare l'emissione di gas serra, in primo luogo di protossido di azoto. La misura del PSR 2014-2022 a cui si riferisce l'intervento è la 10.1.2. "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici". Il finanziamento totale dell'intervento è di 13,5 mln. mln., di cui 1,8 mln. di quota regionale. A fine 2021 approvata la graduatoria e a giugno 2022 è scaduto il termine per la presentazione della prima domanda di pagamento. Risultano inserite in graduatoria 103 aziende.</p>									
<p><b>5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamita naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</b></p>	<p>L'intervento riguarda la misura 5.2 (Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamita naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici) del PSR 2014/2022.</p> <p>A marzo 2021, è stata predisposta la richiesta al MIPAAF di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica per le nevicate di dicembre 2020 e gennaio 2021 in alcuni territori comunali delle province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia.</p> <p>Nel maggio 2022 è approvato il bando per l'anno in corso. Destinati 15,2 di cui il cofinanziamento regionale è 2,6 mln. per il 2022. Entro il mese di novembre dell'anno in corso, verrà approvato il bando per la seconda fase del 2022. Il bando sarà rivolto alle aziende agricole, danneggiate dagli incendi di luglio ed agosto.</p>									
<p><b>Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle aziende agricole</b></p>										
<p><b>Investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica, incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, e di acque reflue depurate</b></p>	<p><u>Investimenti in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica</u></p> <p>La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2022 ha finanziato investimenti per le infrastrutture di interesse regionale con l'approvazione di un bando per migliorare la gestione della risorsa idrica, diretto agli Enti irrigui che hanno competenza nella distribuzione dell'acqua per l'irrigazione e svolgono attività di gestione e controllo delle opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a prevalenti fini agricoli. Sono stati finanziati 4 progetti, per circa 2,7 mln.</p> <p>Il tema dell'acqua e dell'accesso alla risorsa idrica è affrontato anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi per conservare la qualità dell'acqua e per garantire l'approvvigionamento idrico anche nei periodi più siccitosi, sia attraverso la corretta gestione della risorsa già disponibile attraverso la realizzazione di pochi e mirati invasi e tramite l'efficientamento e la valorizzazione di quelli esistenti.</p> <p><u>Per quanto riguarda il PNRR</u>, sono state condotte le attività di supporto di competenza regionale necessarie alla candidatura a finanziamento di progetti da parte degli Enti irrigui operanti in Toscana sulle risorse stanziare del PNRR, Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche". In particolare sono stati approvati i criteri per l'attribuzione della priorità di intervento</p>									

	<p>regionale in DANIA (Database Nazionale per gli investimenti per l'irrigazione e l'ambiente), la Banca Dati Nazionale attraverso la quale è avvenuta la candidatura dei progetti, e sono state eseguite le verifiche sui dati relativi ai volumi irrigui trasmessi al Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN). A marzo 2022 La Giunta ha approvato la procedura di validazione dei dati sull'irrigazione consortile inseriti nel Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN).</p> <p>Il PNRR destina 880 mln. di risorse complessive per l'investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche". I progetti presentati dagli Enti irrigui che operano nella Regione Toscana e risultati ammissibili sono tre per un totale di 17,2 mln.. A settembre 2022, il Mipaaf, con proprio decreto, ha approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie del PNRR, nel quale non sono rientrati i tre progetti presentati per la Toscana.</p> <p>Per i contributi relativi alla LR 54/2021, si veda l'intervento successivo.</p>
<p><b>Sostegno ai Consorzi di Bonifica per la progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali (L.R.54/2021)</b></p>	<p>Con la L.R.54/2021 è stato reso disponibile un contributo straordinario di 1,2 mln. in favore dei Consorzi di bonifica della Toscana per la progettazione di interventi nel settore irriguo finanziabili con fondi di coesione europei o nazionali, da realizzarsi sul territorio toscano. (la cifra rappresenta il 30% dei 4 mln. messi a disposizione dalla LR 54/2021); a agosto 2022 è stata approvata la graduatoria, a settembre 2022 sono state completate le istruttorie e l'assegnazione ai beneficiari delle risorse programmate.</p>
<p><b>Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)</b></p>	<p>L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4) con bandi (emessi nel 2018 e nel 2022) che concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione.</p> <p>Per il bando relativo all'anno in corso, la fase di presentazione delle domande di aiuto si è conclusa nel mese di maggio. Artea ha approvato la graduatoria, nel mese di giugno. La chiusura dell'istruttoria delle domande di aiuto è prevista per dicembre.</p> <p>L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti.</p> <p>Il finanziamento totale dell'intervento per il 2022 è di 3 mln., di cui 512 mila euro di cofinanziamento regionale.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p><b>Obiettivo 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo</b></p>	
<p><b>Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura</b></p>	<p>I bandi PEI-AGRI selezionano proposte progettuali finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI), lanciato nel 2012 per contribuire alla Strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I bandi sono cofinanziati dal PSR 2014-2022 nell'ambito della misura 16.1 "Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura" e sono inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovani sì.</p> <p>Il bando approvato nel 2017 ha finanziato i piani strategici dei gruppi operativi (progetti). Per il 2021, la dotazione finanziaria ammonta a 16,3 mln. di costo totale con finanziamento regionale di 2,8 mln.. Dopo la conclusione dell'attività istruttoria sono state finanziate le domande di aiuto. Ad oggi si sono chiusi 21 progetti, i rimanenti 31 si chiuderanno entro il 2023.</p>
<p><b>Valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde - Ente Terre Regionali Toscane</b></p>	<p>A marzo 2021 approvato il piano di attività di Ente Terre Regionali toscane per l'anno in corso, con indicazioni per il triennio 2021-2023, con il quale vengono confermate le direttive per le funzioni assegnate all'Ente dalla LR 80/2012: Banca della terra; iniziativa Centomila orti in Toscana, coordinamento della gestione ottimale e della valorizzazione dei beni del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR), gestione delle aziende agricole e di altre superfici agricole e forestali. Inoltre, per quanto riguarda la tenuta di Suvignano si confermano le attività che</p>

	<p>valorizzano questo importante patrimonio confiscato alla criminalità organizzata, anche attraverso la sottoscrizione di Convenzioni, specifici accordi e protocolli d'intesa con una pluralità di soggetti pubblici e privati (enti locali, associazioni, amministrazione penitenziaria etc.) interessati ai temi della legalità e alla fruizione e valorizzazione sociale della tenuta. Complessivamente, nel 2020-2021, impegnati 1,4 mln. quale sostegno a Ente Terre. A dicembre approvate le direttive all'Ente Terre Regionali Toscane per la predisposizione del piano delle attività per l'annualità 2022, riconfermando le direttive del 2021, e destinate le risorse per oltre 1,4 mln. (risorse impegnate sull'annualità 2022). A marzo 2022 approvato il piano delle attività di Ente terre per il 2022 che sostanzialmente riconferma, sulla base della L.R. 80/2012, le attività 2021.</p>
<p><b>16.2 Sostegno ai progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie</b></p>	<p>La sottomisura 16.2 - Bando Annualità 2022 è finalizzata alla concessione di un sostegno economico per l'attivazione di progetti pilota e di progetti di cooperazione che diano risposte concrete ai fabbisogni delle imprese agricole e forestali per promuovere l'innovazione nelle zone rurali e contribuire a una ripresa economica, resiliente, sostenibile e digitale.</p> <p>Le risorse destinate per il 2022 ammontano a 2 mln., non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA.</p> <p>A marzo 2022 pubblicato il bando, entro maggio presentate le domande aiuto/progetti su ARTEA, a giugno nominata la commissione di valutazione e a ottobre approvata la graduatoria. I progetti ammissibili a finanziamento sono 10 per un contributo complessivo di 1,9 mln..</p>
<p><b>Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo.</b></p>	
<p><b>Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza (sottomisura 2.1)</b></p>	<p>L'intervento è volto ad aiutare le imprese attive nelle zone rurali (addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza al clima dell'impresa e/o dell'investimento. Sono stati approvati due bandi attuativi: annualità 2020 e annualità 2022.</p> <p><b>Annualità 2020</b></p> <p>La dotazione finanziaria iniziale di 5,5 mln. è stata successivamente incrementata (settembre 2020), portandola a 8,8 mln., (2,2 mln. la quota di cofinanziamento regionale) in modo da consentire il completo scorrimento della graduatoria delle 12 domande ammissibili;-</p> <p>Sono stati sottoscritti tutti i contratti per l'assegnazione dei contributi e i progetti sono in fase di attuazione. Alcuni beneficiari hanno presentato domanda di Stato Avanzamento Lavori. Sono in corso le attività istruttorie presso gli UCI competenti.</p> <p><b>Annualità 2022</b></p> <p>Per il 2022 approvate le disposizioni specifiche e il bando il bando attuativo. Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto.</p>
<p><b>Mis. 2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti</b></p>	<p>L'intervento riguarda la sottomisura 2.3 del PSR 2014-2022 che ha l'obiettivo di potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione sul territorio regionale toscano attraverso la concessione di contributi in conto capitale destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale dei consulenti con priorità per quelli riconosciuti dalla Regione Toscana. Nel 2021 approvate le disposizioni per l'attuazione della misura ed emanato il bando: il termine per la presentazione delle domande è il 28 febbraio 2022. A aprile 2022 approvata la graduatoria, è in corso l'istruttoria delle domande.</p>

<p><b>Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione</b></p>	<p>L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale ai Beneficiari che intendano realizzare interventi di formazione professionale e acquisizione di competenze, destinati agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, oltre ai gestori del territorio. Dopo l'emissione dei bandi, attualmente siamo nella fase di istruttoria delle domande di SAL (Stato avanzamento lavori) e saldo per quei progetti che sono stati ultimati.</p> <p>Le corrispondenti misure del PSR 2014-2022 sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="544 353 1316 1328"> <thead> <tr> <th data-bbox="544 353 842 387">Misura</th> <th data-bbox="842 353 1316 387">Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="544 387 842 857">1.1</td> <td data-bbox="842 387 1316 857">Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="544 857 842 1328">1.2</td> <td data-bbox="842 857 1316 1328">Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 ed ha avuto necessità di atti a carico del Settore competente per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Proroghe sono concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022.</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022.	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 ed ha avuto necessità di atti a carico del Settore competente per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Proroghe sono concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022.
Misura	Descrizione						
1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022.						
1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, che presenta problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 ed ha avuto necessità di atti a carico del Settore competente per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Proroghe sono concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022.						
<p><b>Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari.</b></p>							
<p><b>Azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale</b></p>	<p>L'intervento prevede azioni di sostegno in regime <i>de minimis</i> a favore di cooperative agricole e forestali, comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali. A luglio 2022 autorizzata la pubblicazione del nuovo bando (previsto per ottobre 2022) e approvata la destinazione delle risorse per l'anno in corso per un totale di 210 mila euro. Il bando è stato adottato dall'ufficio competente a settembre 2022. Le domande di sostegno potranno essere presentate entro il 20/12/2022.</p>						
<p><b>4.2.1 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli</b></p>	<p>L'intervento riguarda la concessione contributi in c/capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli.</p> <p>Dopo l'approvazione delle disposizioni specifiche per la misura, a febbraio 2022 pubblicato il bando, è in corso l'approvazione della graduatoria.</p>						
<p><b>Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale.</b></p>							
<p><b>Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione</b></p>	<p>La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati.</p> <p>È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di</p>						

**Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale.**

coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale. Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata) scaricabili dal portale. Risultano inseriti 138 bandi per 204 lotti, inerenti una superficie di più di 8.100 ettari e 139 fabbricati (principali); al momento oltre l' 80% dei terreni è già stato assegnato, di questi, il 42% dei lotti è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età. Lo strumento è inserito in "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi. (L'intervento fa parte anche del PR 20).

**Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori**

Il bando è rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni e si realizza secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. Il finanziamento totale, annualità 2021, è di 18 mln., la quota regionale è di 3 mln.. Dopo l'approvazione della nuova versione del PSR e la relativa rimodulazione delle risorse fino al 2022, le risorse destinate ammontano a 22,5 di costo totale, di cui 7,6 di co finanziamento regionale. Inoltre, è stata spostata al 31 dicembre 2024 la data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando. A agosto 2022 emanate le disposizioni specifiche per il "pacchetto giovani" annualità 2022 e approvato il bando.

Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:

Misura	Descrizione	Situazione bandi
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. (vedi sopra)
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole	

(L'intervento fa parte anche del PR 20).

**Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE**

**Mis. 3.2 Attività d'informazione e promozione**

L'intervento corrisponde alla misura 3.2 del PSR 2014-2022. Le risorse destinate ammontano complessivamente a 1,8 mln. e il finanziamento regionale è di 283 mila euro. Dopo l'emissione dei bandi annuali, l'ultimo è del 2021, a aprile 2022 si è conclusa l'istruttoria delle domande dell'ultimo bando approvato. A novembre 2021 approvate le disposizioni specifiche per l'attuazione della misura, collegate alla nuova scadenza del PSR con conseguente rimodulazione finanziaria e un nuovo bando. Il finanziamento totale dell'intervento è di 9,6 mln., di cui 1,4 di quota regionale.

<b>Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane</b>	<p>L'intervento prevede la realizzazione di "progetti prodotto" per la promozione delle filiere produttive per l'internazionalizzazione delle imprese. . Per il 2020/2024 sono stati destinati 2,6 mln ed impegnati 1,9 mln., di cui 1mln. per il triennio 2022-2024. A maggio 2022 approvati i criteri di selezione degli operatori per la partecipazione alle iniziative di promozione agricola e agroalimentari.</p> <p>Tra le iniziative promosse si ricordano "Buywine Toscana", "BuyFood Toscana" e la "Selezione oli" , già realizzate per il 2021 (per il 2022 e 2023 è prevista anche un'altra iniziativa: le Antepreme dei Vini di Toscana). Gli interventi sono svolti in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze (ai sensi dell'accordo tra RT e CCIAA di Firenze) e con Fondazione Sistema Toscana.</p> <p>E' stata realizzata anche la pubblicazione "Selezione degli oli extra vergine di oliv-raccolto 2020" e, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, una serie di attività di comunicazione a potenziamento delle attività promozionali del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare toscano, per comunicarne i valori, rafforzarne il carattere identitario e la sua percezione sui mercati nazionali ed internazionali e sensibilizzare sul consumo di prodotti toscani (come ad esempio la realizzazione di "web talk" e di masterclass sui prodotti, campagne sui social media).</p>
<b>Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria ,l'interazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare - Misura 16.9 del PSR</b>	<p>L'intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. A giugno 2022 approvato il bando annuale per i relativi contributi; attualmente è in corso la presentazione delle domande di aiuto.</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 8 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(importi in milioni euro)

Obiettivo	Risorse stanziate - monitoraggio strategico												Altri Finanziamenti		Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale disp.	non disp.		
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024				
Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile	2,35	2,05	0,95	21,28			3,36	5,12			0,18	0,12	35,40	20,02	8,62	64,04
Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali							10,93						10,93	55,87	24,17	90,97
Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali		0,09	0,02	0,06			4,18	0,67					5,01	23,39	64,92	93,32
Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente							2,32	4,43					6,75	48,37	3,31	58,43
Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle aziende agricole		1,20					1,53	0,51					3,24	9,91	0,05	13,20
Obiettivo 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo	1,41	1,46					2,78						5,65	15,51	-	21,17
Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo							1,44	0,85					2,29	7,01	-	9,30
Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari	0,57	0,21						1,11					1,89	5,39	-	7,28
Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale							3,06	1,86					4,92	14,90	12,96	32,78
Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE	0,80	1,83					0,28	1,13					4,04	8,22	-	12,26
<b>Totale</b>	<b>5,13</b>	<b>6,84</b>	<b>0,96</b>	<b>21,34</b>			<b>29,88</b>	<b>15,67</b>			<b>0,18</b>	<b>0,12</b>	<b>80,11</b>	<b>208,61</b>	<b>114,02</b>	<b>402,74</b>

(importi in milioni euro)

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017							1,71	1,71					1,71	1,71
2018							2,58	2,58					2,58	2,58
2019			0,01	0,01			0,30	0,30					0,31	0,31
2020	1,23	1,23	0,11	0,11			3,92	3,92			0,05	0,05	5,31	5,31
2021	3,90	3,89	0,84	0,84			21,38	21,38			0,13	0,13	26,24	26,24
2022	4,87	4,32	20,84	8,50			10,58	7,58			0,05	0,02	36,34	20,42
2023	0,36	-	-	-							0,06	-	0,42	-
2024	-	-									0,01	-	0,01	-
<b>Totale</b>	<b>10,36</b>	<b>9,44</b>	<b>21,80</b>	<b>9,47</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40,45</b>	<b>37,45</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,30</b>	<b>0,20</b>	<b>72,91</b>	<b>56,56</b>

## 9. Governo del territorio e del paesaggio

In attuazione della LR 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, la Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale.

Sono promossi interventi nelle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo.

La Toscana: promuove la pianificazione di area vasta con la pianificazione sovracomunale e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; sostiene lo sviluppo dei territori con azioni multisettoriali (Progetti di Territorio come i Progetti di Paesaggio) e il recupero delle aree interne e dei piccoli borghi; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione ed alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale.

E' inoltre in corso la definizione di un Piano strategico regionale formato dai Piani strutturali e strutturali intercomunali.

L'efficacia delle politiche regionali in tema di sostenibilità è verificata grazie al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche con satelliti e altri metodi di telerilevamento.

Gli obiettivi regionali sono:

- attuare la LR 65/2014, definendo un sistema complessivo di governo del territorio mediante il contrasto del consumo di suolo, la diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione e la revisione del PIT-PPR;
- promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio con i Progetti di paesaggio, la pianificazione di area vasta (Piani sovracomunali intercomunali strutturali e operativi), il recupero dei borghi, la valorizzazione dei sistemi di mobilità lenta (è in corso la realizzazione della ciclostrada fra Firenze e Prato, come alternativa all'auto e al treno e per ridurre l'inquinamento) e dei "cammini", la rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, la realizzazione di parcheggi nei Comuni per decongestionare i centri urbani, l'attuazione dell'Accordo sul sistema fluviale dell'Arno;
- implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale;
- promuovere la tutela, la valorizzazione e l'utilizzo dei materiali di cava, rafforzando inoltre il sistema dei controlli.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala:

- il nuovo Piano regionale cave (PRC) è stato adottato dal Consiglio a fine luglio 2019 (DCR 61/2019, modificato a luglio 2020 con la DCR 47/2020 dopo le osservazioni pervenute). Il Piano regionale cave è in vigore dal 18 settembre 2020. Il Piano cave è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione e utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili. A marzo 2021 la Giunta ha approvato le linee guida per supportare gli Enti Locali per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano;
- a novembre 2019 è stata approvata la LR 69/2019, "Disposizioni in materia di governo del territorio. Adeguamenti alla normativa statale in materia di edilizia e di sismica. Modifiche alle leggi regionali 65/2014, 64/2009, 5/2010 e 35/2015"; per completare la pianificazione di area vasta occorre consentire ai Comuni di redigere il piano operativo intercomunale, oltre al piano strutturale intercomunale, anche con specifici programmi di finanziamento; sono inoltre semplificati i procedimenti per l'approvazione dei piani attuativi di minime dimensioni, o che non comportino consumo di nuovo suolo. È introdotto il sistema informativo integrato regionale per il governo del territorio (si veda anche sotto);
- a maggio 2020, considerate le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria COVID-19, è stata approvata la LR 31/2020, che ha introdotto proroghe ai termini previsti dalla LR 65/14, in particolare ai termini per la conclusione dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e ai termini di efficacia delle previsioni dei piani operativi e dei regolamenti urbanistici, prorogati ulteriormente a dicembre 2020 con la LR 102/2020, di modifica della LR 31/2020. A maggio 2021, a causa del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, è stata approvata la LR 15/2020, per prolungare fino al 31/12/2021 l'efficacia di alcune previsioni urbanistiche. Le prime indicazioni operative in materia urbanistica in merito alla sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi in corso sono state approvate dalla Giunta a marzo 2020. A settembre 2022 la Giunta ha approvato una proposta di modifica della LR 31/2020 per prorogare l'efficacia delle previsioni urbanistiche e delle deroghe fino al 31 dicembre 2023;
- a dicembre 2020 è stata approvata la LR 101/2020 di modifica della LR 24/2009, con disposizioni concernenti gli interventi sugli edifici a destinazione d'uso industriale o artigianale e commerciale al dettaglio, che proroga al 31/12/2022 il termine per la presentazione dei titoli abilitativi degli interventi edilizi straordinari (si veda anche il PR 24). La legge interviene, considerata la necessità di incentivare la riqualificazione urbana con interventi edilizi che migliorano il tessuto urbano e di fronteggiare la crisi del settore delle costruzioni causata dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- a marzo 2021 è stata approvata la LR 11/2021, "Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi per favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana"; sono previsti contributi regionali per il 2021-2023, fino ad un massimo di 1,5 mln. annui, a favore dei Comuni che realizzano parcheggi per il decongestionamento dei centri storici e la riqualificazione delle aree urbane densamente

abitate. Agli oneri per gli esercizi successivi, fino all'importo massimo di 1,5 mln. annui a decorrere dall'anno 2024 e fino al 2040, si fa fronte con legge di bilancio (dal 2021 al 2040 sono previsti 30 mln.). A ottobre 2022 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio sullo stato di attuazione della legge;

- a dicembre 2021 è stata approvata la LR 47/2021, "Misure di semplificazione in materia edilizia. Adeguamento alla normativa statale e adeguamento ai rilievi di costituzionalità. Modifiche alla LR 65/2014 e alla LR 31/2020"; la legge intende adeguare la LR 65/2014: ai principi fondamentali della legislazione statale desumibili dalle disposizioni contenute nel testo unico, come innovate dal DL 76/2020 (che contiene i principi fondamentali e generali e disposizioni per la disciplina dell'attività edilizia) e alla sentenza della Corte Costituzionale. Il testo riallinea inoltre le disposizioni ad alcune norme regionali di settore e introduce precisazioni e correttivi;
- ad aprile 2022 è stata approvata la LR 12/2022, "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)", modificata a luglio 2022 dalla LR 23/2022, con cui la Regione definisce, per il tempo strettamente necessario all'attuazione delle misure previste dal PNRR e dal PNC, una disciplina speciale, stabilendo: la semplificazione dei procedimenti relativi all'approvazione delle varianti agli strumenti della pianificazione territoriale o urbanistica, qualora i progetti da realizzare siano individuati dal PNRR o dal PNC; un'ulteriore misura di semplificazione per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità previste dal PNRR o dal PNC; la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;
- a ottobre 2022 la Giunta ha approvato una proposta di modifica della LR 35/2015 (in materia di cave) relativamente alla disciplina dei siti estrattivi in esaurimento, per permettere interventi di recupero e riqualificazione nelle aree interne ai giacimenti.

Sono stati emanati diversi regolamenti in attuazione della LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio), di cui due nel 2020 e uno nel 2022:

- a gennaio 2020 il regolamento 5/R/2020, di attuazione dell'articolo 104 della LR 65/2014, con le disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche. Come previsto dal regolamento, la Giunta ha approvato le direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche;
- ad agosto 2020 il regolamento 88/R/2020, di attuazione dell'articolo 141 della LR 65/2014, contenente l'elenco della documentazione e degli elaborati progettuali da allegare alla richiesta di permesso di costruire, alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione di inizio lavori asseverata;
- a gennaio 2022 il regolamento 1/R/2022 di attuazione dell'articolo 181 della LR 65/2014, di disciplina sulle modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico. Sempre a gennaio 2022, la Giunta ha approvato le linee Guida sulle tipologie e classi di indagini geologiche, geofisiche e geotecniche da allegare ai progetti (art. 3 del regolamento).

A marzo 2022 la Giunta ha approvato, in via definitiva, il regolamento di attuazione dell'articolo 87, comma 4, della LR 65/2014, in materia di porti di interesse regionale. (si veda anche il PR 11)

Tra le principali attività realizzate si segnala che:

- il Consiglio ha approvato 3 Progetti di Paesaggio: I Territori del Pratomagno (DCR 24/2022), per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno; L'Isola di Capraia (DCR 25/2022), per valorizzare le aree agricole e gli edifici dismessi della ex colonia penale; Le Leopoldine in Val di Chiana (DCR 31/2020) per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo.

Il Consiglio ha adottato (DCR 22/2022) il Progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi", che mette a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovia turistica regionale dei "due mari", ampliando l'ambito territoriale di riferimento del precedente Progetto "Ferro-ciclovia della Val D'Orcia".

Sono stati inoltre finanziati gli studi di fattibilità necessari per la redazione di altri 3 progetti di paesaggio: I Territori del Mugello, I Territori della Lunigiana e I Territori della Val di Cecina;

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati impegnati quasi 2,6 mln. (6,8 ml. In tutto sul 2019-2021) per percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina da collegare alla rete ciclopedonale già realizzata e in corso (la Ciclopista dell'Arno, la ciclovia Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato).
- a ottobre 2021 sono stati impegnati oltre 256 mila euro (126 mila sul 2021 e oltre 130 mila sul 2023) per incentivare il Piano operativo intercomunale, pensato per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti;
- a giugno 2021 è stato approvato il bando da 30 mln. per l'assegnazione dei contributi regionali in attuazione della LR 11/2021, che prevede un sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi per favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana. A dicembre 2021 sono stati finanziati 21 interventi, per cui sono stati impegnati 1,9 mln. sul 2022-2023 (18,6 mln. fino al 2040);
- **II** grafici ed indicatori per l'Osservatorio paritetico della pianificazione, basati sull'elaborazione dei dati dell'Ecosistema informativo, il portale WEB che consente l'accesso ai servizi per la pianificazione, in aggiornamento costante, sono consultabili via web sulla piattaforma dedicata all'indirizzo [www.govter.toscana.it](http://www.govter.toscana.it);

- a marzo 2022 è stato presentato l'Ecosistema informativo integrato: la Toscana è la prima regione a dotarsi di questo strumento, riferimento conoscitivo unitario a supporto dell'elaborazione, della valutazione e del monitoraggio degli atti di governo del territorio;
- a maggio 2022 sono stati impegnati 200 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per concludere la realizzazione della carta litotecnica regionale 1:10.000 per le Province di Grosseto, Livorno e Pisa; la carta consente una classificazione delle rocce e dei terreni sulla base delle loro caratteristiche geomeccaniche;
- nel 2022 sono stati svolti 7 controlli sui siti estrattivi. Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Cave 2021.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico</b>	
<b>PIT con valenza di Piano paesaggistico (Revisione quinquennale)</b>	<p>A settembre 2021, per la revisione del PIT, è stato attivato il confronto con il Ministero competente e sono stati programmati incontri di lavoro.</p> <p>Entro dicembre 2021 è stata elaborata la relazione con gli esiti del confronto con il MIC (Ministero della Cultura) e con il crono-programma delle attività inerenti la revisione del PIT-PPR.</p> <p>Entro giugno 2022 è stata realizzata una relazione sulla verifica delle validazioni effettuate in sede di conferenza paesaggistica dei quadri di maggior dettaglio delle aree soggette a vincoli ambientali (L 431/85, "Galasso") prodotti dai Comuni negli strumenti della pianificazione.</p>
<b>Progetti di paesaggio</b>	<p>I Progetti di Paesaggio costituiscono attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR; DCR 37/2015), con cui la Regione Toscana intende limitare il nuovo consumo di suolo, promuovendo uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole. I procedimenti di adozione per la redazione dei Progetti di Paesaggio sono definiti dalla LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio).</p> <p>I progetti di paesaggio permetteranno di attrarre risorse anche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei per gli interventi di recupero e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali delle aree interne, rurali e costiere.</p> <p>La Regione ha finanziato gli studi di fattibilità necessari per la redazione di 7 progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>I Territori del Pratomagno</b>, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno. A luglio 2018 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato il protocollo d'intesa che ha stabilito obiettivi e strategie condivise per la realizzazione dello studio di fattibilità; per lo studio, consegnato dal Comune di Loro Ciuffenna a dicembre 2019, sono stati impegnati 100 mila euro (regionali; aprile 2018). Il Consiglio ha adottato il Progetto a febbraio 2021 (DCR 19/2021). A novembre 2021 è stata presentata la proposta di deliberazione al Consiglio di approvazione del progetto. A marzo 2022 la Giunta ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni e le conseguenti modifiche e integrazioni al Progetto adottato dal Consiglio a febbraio 2021. Il Progetto è stato approvato dal Consiglio a maggio 2022 (DCR 24/2022). <p>Il Progetto interessa alcuni Comuni della zona Aretina: Castiglion Fibocchi, Montemignaio, Castel San Niccolò, Poppi, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano e Talla.</p> <li>· <b>L'Isola di Capraia</b>, per valorizzare le aree agricole e gli edifici dismessi della ex colonia penale, che prende avvio dal Protocollo di Intesa approvato a ottobre 2017 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati per l'elaborazione di un Progetto di qualificazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, storico-culturali, turistiche, ambientali ed economiche del territorio dell'Isola di Capraia. In attuazione della LR 77/2017, ad aprile 2018 sono stati impegnati 40 mila euro a favore del Comune di Capraia Isola per realizzare lo studio di fattibilità, consegnato a dicembre 2019. Il Consiglio ha adottato il Progetto a febbraio 2021 (DCR 20/2021). <p>A novembre 2021 è stata presentata la proposta di deliberazione al Consiglio di approvazione del progetto. A marzo 2022 la Giunta ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni e le conseguenti modifiche e integrazioni al Progetto adottato dal Consiglio a febbraio 2021. A maggio 2022 il Consiglio (DCR 25/2022) ha approvato il Progetto di Paesaggio "Isola di Capraia".</p> <li>· <b>"Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi"</b></li> </li></li></ul> <p>La Regione ha finanziato lo studio di fattibilità per la redazione del progetto "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia ", per individuare un sistema integrato di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>trasporto di tipo ferroviario e ciclabile che interconnetta e valorizzi le emergenze paesaggistiche e storico-culturali dei territori attraversati dalla linea ferroviaria Asciano – Monte Antico. La ferrovia è attualmente utilizzata solo per finalità turistiche, in particolare nell'ambito dell'iniziativa "Treno Natura". La Regione, la Provincia di Siena e i Comuni interessati (tra cui Civitella Paganico, Cinigiano e Roccastrada) hanno firmato nel 2016 il protocollo per realizzare l'infrastruttura ciclabile; per lo studio di fattibilità (redatto entro l'inizio del 2019) sono stati impegnati 80 mila euro (novembre 2016, bilancio regionale) a favore del Comune di San Giovanni d'Asso (ente capofila; poi fuso con il Comune di Montalcino).</p> <p>A fine giugno 2021 la Giunta ha revocato l'avvio del Progetto approvato a luglio 2020; la Regione ha deciso di ampliare l'ambito territoriale di riferimento coinvolgendo anche i Comuni della Provincia di Siena attraversati dalla direttrice Grosseto-Siena-Arezzo, per potenziare e concludere l'anello delle percorrenze di fruizione lenta. A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa per la progettazione, promozione e realizzazione della Ciclovía turistica regionale dei due Mari, itinerario toscano, Grosseto - Siena – Arezzo, tra cui l' "Itinerario cicloturistico dei colli e delle crete senesi" (con la Provincia di Siena e i Comuni interessati).</p> <p>A fine giugno 2021, per mettere a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovía turistica regionale dei "due mari", la Giunta ha avviato il nuovo procedimento per la formazione del progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi", includendo nell'ambito territoriale di interesse altri Comuni della Provincia di Siena.</p> <p>Ad aprile 2022 il Consiglio (DCR 22/2022) ha adottato il Progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi".</p> <p><b>I Territori del Mugello</b>, per valorizzare il territorio intorno al lago di Bilancino, migliorare l'accessibilità del lago e la sua fruibilità. In attuazione della LR 77/2017, ad aprile 2018 sono stati impegnati 60 mila euro a favore del Comune di Barberino del Mugello per la realizzazione dello studio di fattibilità.</p> <p>A dicembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del progetto e ha approvato la relativa informativa preliminare al Consiglio.</p> <p>Ad aprile 2022 si sono stati svolti tre incontri del percorso partecipativo per il Progetto.</p> <p><b>I Territori della Lunigiana</b>, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio della Lunigiana. Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato l'accordo con l'Unione di Comuni Montana Lunigiana e con il Comune di Pontremoli per stabilire obiettivi e strategie per la realizzazione dello studio di fattibilità necessario per la redazione del progetto; per lo studio sono stati impegnati 70 mila euro (giugno 2019) a favore dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana;</p> <p><b>I Territori della Val di Cecina</b>, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni della Val di Cecina. A ottobre 2019 è stato firmato l'accordo con i Comuni interessati per stabilire obiettivi e strategie condivise per la realizzazione dello studio di fattibilità relativo alla redazione del progetto di paesaggio; per lo studio sono stati impegnati 70 mila euro (ottobre 2019) a favore del Comune di Volterra. Il progetto di fattibilità è stato affidato a luglio 2021.</p> <p><b>Le Leopoldine in Val di Chiana</b>, per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo. Il progetto di paesaggio, adottato dal Consiglio a settembre 2019 (DCR 71/2019), è stato modificato dalla Giunta dopo le 25 osservazioni pervenute, di cui 6 sui contenuti del rapporto ambientale, e approvato dal Consiglio a febbraio 2020 (DCR 31/2020). Il nuovo strumento definisce le agevolazioni per il recupero delle vecchie Leopoldine.</p>
<b>Obiettivo 2 – Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio</b>	
<b>Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare rete di percorsi ciclopeditoni nell'area della Piana Fiorentina</b>	<p>Il POR FESR 2014-2020 finanzia con 6,8 mln. percorsi ciclopeditoni nell'area della Piana Fiorentina da collegare alla rete ciclopeditona già realizzata e in corso (la Ciclopista dell'Arno, la ciclovía Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato). I 6,8 mln. sono stati impegnati sul 2019-2021 (quasi 2,6 mln. sul 2021).</p> <p>Il potenziamento della rete di mobilità ciclabile, in coerenza con quanto previsto dal Progetto territoriale di rilevanza regionale "Parco Agricolo della Piana", con i percorsi ciclopeditoni già realizzati ed in corso di realizzazione nella Piana, può</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>ridurre il traffico dovuto agli spostamenti urbani.</p> <p>Per realizzare gli interventi la Regione, i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, hanno firmato un accordo di programma (dicembre 2018, integrato a novembre 2019). Le risorse disponibili, 6,8 mln., sono state impegnate a dicembre 2019.</p> <p>Il DL 34/2020 ha previsto che, a partire dal 1 febbraio 2020 e per tutti gli anni 2020 e 2021, con il Fondo per lo sviluppo e la coesione possono essere finanziati tutti gli interventi necessari a rispondere alla crisi sanitaria, economica e sociale provocata dalla pandemia dovuta al COVID-19. A luglio 2020 la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, hanno firmato l'accordo per riprogrammare i Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020; uno degli interventi finanziati sul FSC è il progetto "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della piana fiorentina - Realizzazione di pista ciclabile dalla Villa Medicea a Comeana tratto 13-21" (oltre 453 mila euro su un costo di 567 mila euro, in sostituzione di quelle POR per Poggio a Caiano; la Giunta ha individuato il progetto a marzo 2021, tra quelli interessati dall'anticipazione del nuovo Piano di sviluppo e coesione). Per tenere conto delle modifiche e integrazioni, a ottobre 2021 è stato firmato un nuovo accordo (in sostituzione dei precedenti), che raccoglie 24 progetti: 13 con risorse POR (6,8 mln.), 1 con risorse FSC (oltre 453 mila euro) e 10 con risorse regionali (6,5 mln., rendicontabili in overbooking). A luglio 2022 la Giunta ha approvato un'integrazione dell'accordo di ottobre 2021 che aggiorna i cronoprogrammi delle singole operazioni. A settembre 2022 è stato approvato un nuovo quadro economico per l'intervento "Superstrada ciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato - lotto 1, 2 e 7".</p> <p>Lo stato dei 24 progetti: è stato approvato il progetto esecutivo di 21 progetti: per 20 sono stati avviati i lavori, di cui 12 sono conclusi. (Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativi alle piste ciclopedonali, si veda il PR 10)</p>
<p><b>Pianificazione di area vasta Piani strutturali intercomunali e Piani operativi Intercomunali</b></p>	<p>La pianificazione d'area vasta rappresenta uno dei punti cardine della LR 65/2014 sul governo del territorio. Solo in termini di area vasta è possibile porre le condizioni per un uso corretto delle risorse e uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha ritenuto necessario promuovere forme di pianificazione sovra comunali e sostenere anche economicamente i Comuni che hanno deciso di fare questa scelta, approvando i Piani strutturali intercomunali.</p> <p>La LR 69/2019, di modifica della LR 65/2014, ha introdotto il Piano operativo intercomunale, incentivato dai primi mesi del 2020, per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti. La legge consente ai Comuni che hanno optato per i Piani strutturali intercomunali, di adottare e approvare anche i Piani operativi intercomunali.</p> <p>Dal 2020 la Regione finanzia i Piani operativi intercomunali: a febbraio 2020, in particolare, sono stati individuati i criteri di concessione dei contributi per la redazione dei Piani operativi intercomunali 2020 ed è stato approvato il bando. Le risorse, oltre 410 mila euro per il 2020-2022, sono state impegnate a fine settembre 2020 (117 mila euro sul 2021). A ottobre 2021 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria (sono stati impegnati oltre 256 mila euro: 126 mila sul 2021 e oltre 130 mila sul 2023).</p> <p>A maggio 2022 la Giunta ha approvato i nuovi criteri di concessione dei contributi per il periodo 2022-2024 e ha stanziato quasi 377 mila euro: oltre 22 mila euro (impegnati a giugno) per finanziare l'importo residuo, sino al massimo concedibile, assegnato all'Associazione dei Comuni di Cinigiano e Civitella Paganico (graduatorie precedenti); quasi 355 mila euro per finanziare le nuove domande di contributo relative al bando (approvato sempre a giugno) per i piani operativi intercomunali per l'annualità 2022 (circa 151 mila sul 2022, 37 mila sul 2023 e 167 sul 2024).</p> <p><u>Lo stato della pianificazione</u> territoriale e urbanistica, al dicembre 2021 (consultabile sul sito della Regione Toscana).</p> <p>Sono 487 gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica in corso di attuazione tra PS, PSI, PO e POI, di cui 173 già approvati.</p> <p>In particolare, dall'entrata in vigore della LR 65/2014 al dicembre 2021, sono stati approvati 23 Piani strutturali comunali (altri 42 sono avviati e altri 13 adottati); sono stati approvati i Piani strutturali intercomunali di 46 Comuni (i PSI di altri 84 sono stati avviati e altri 37 adottati). Sono stati approvati 12 piani operativi (altri 61 sono stati avviati e altri 22 adottati). Sono stati avviati i POI di 30 Comuni.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	Ai sensi della disciplina transitoria della LR 65/2014 sono stati inoltre: approvati 5 PS e 2 avviati; avviato 1 RU, adottato 1 RU e 52 approvati; approvati 35 PO, 10 adottati e 11 avviati.
<b>Sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana (LR 11/2021)</b>	<p>Con la LR 11/2020 la Regione, nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane, delle aree a vocazione turistica e per il miglioramento della qualità degli insediamenti, promuove la realizzazione di parcheggi: sono previsti 30 mln. (dal 2021 al 2040) a favore dei Comuni che realizzano interventi per favorire il decongestionamento urbano e la riqualificazione delle aree caratterizzate da rilevante densità insediativa, anche di natura stagionale.</p> <p>Le politiche regionali di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana e miglioramento della qualità degli insediamenti, sostegno alle forme di mobilità sostenibile, sono in sinergia con le politiche ambientali dell'Unione europea per il miglioramento della qualità dell'aria e di promozione dell'uso di combustibili alternativi.</p> <p>A giugno 2021 è stato approvato il bando da 30 mln. per l'assegnazione dei contributi regionali; a dicembre 2021 sono stati finanziati 21 interventi, per cui sono stati impegnati 18,6 mln.: quasi 931 mila euro per il 2022, oltre 995 mila per il 2023 e per ogni anno dal 2024 al 2036, oltre 929 mila per il 2037 e oltre 926 mila dal 2038 al 2040.</p>
<b>Obiettivo 3 - Implementare il Sistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio</b>	
<b>Progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio</b>	Il progetto intende valutare il consumo di suolo e le diverse tipologie di trasformazioni urbanistiche. A maggio 2021 sono stati impegnati quasi 411 mila euro per attività di telerilevamento.
<b>Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio</b>	<p>I grafici ed indicatori per l'Osservatorio paritetico della pianificazione, basati sull'elaborazione dei dati dell'Ecosistema informativo integrato per il governo del territorio, il portale WEB che consente l'accesso ai servizi per la pianificazione, in aggiornamento costante, sono consultabili all'indirizzo <a href="http://www.govter.toscana.it">www.govter.toscana.it</a>.</p> <p>A dicembre 2021 la Giunta ha preso atto degli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio contenuti nel "Rapporto di monitoraggio 2020 dell'Osservatorio paritetico della pianificazione".</p> <p>A febbraio 2022 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo 2022 per la realizzazione della base informativa territoriale del sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio.</p> <p>L'Ecosistema informativo integrato, previsto dalla LR 65/2014 (come modificata dalla LR 69/2019), è stato presentato a marzo 2022; la Toscana è la prima regione a dotarsi di questo strumento, riferimento conoscitivo unitario a supporto dell'elaborazione, della valutazione e del monitoraggio degli atti di governo del territorio.</p> <p>A maggio 2022 sono stati organizzati tre seminari tematici sul sistema informativo: sul quadro conoscitivo permanente, la valutazione tra VAS e conformazione e il monitoraggio integrato (urbanistico, paesaggistico e di VAS).</p> <p>A maggio 2022 sono inoltre stati impegnati quasi 42 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per il supporto alle attività del Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio.</p>
<b>Implementazione della cartografia geologica e dati tematici collegati</b>	A maggio 2022 sono stati impegnati 200 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per concludere la realizzazione della carta litotecnica regionale 1:10.000 per le Province di Grosseto, Livorno e Pisa; la carta consente una classificazione delle rocce e dei terreni sulla base delle loro caratteristiche geomeccaniche.
<b>Obiettivo 4 – Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile</b>	
<b>Cave: controlli</b>	<p>A ottobre 2017, in attuazione della convenzione firmata a dicembre 2016, sono stati impegnati 100 mila euro, per il 2017-2018, a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale Toscana (ex Corpo Forestale dello Stato) per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave, rilevazione e monitoraggio dei prelievi nelle aree di cave, controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura.</p> <p>A novembre 2019 la Giunta ha approvato un convenzione per disciplinare i rapporti con il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo per l'impiego del personale dell'Arma dei Carabinieri, per lo svolgimento di funzioni e compiti, tra cui: la collaborazione per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave con particolare riguardo al distretto Apuo Versiliese; la rilevazione e il monitoraggio dei prelievi nelle aree di cava; controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura, da realizzarsi anche in modo</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																
	<p>congiunto con altri enti. Sono stati impegnati 150 mila euro sul 2019-2021 (50 mila sul 2021).</p> <p>Nella tabella seguente sono indicati i controlli svolti per anno:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Numero Controlli conclusi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2016</td><td>7</td></tr> <tr><td>2017</td><td>10</td></tr> <tr><td>2018</td><td>6</td></tr> <tr><td>2019</td><td>10</td></tr> <tr><td>2020</td><td>10</td></tr> <tr><td>2021</td><td>10</td></tr> <tr><td>2022</td><td>7 (+ 1 in corso)</td></tr> </tbody> </table>	Anno	Numero Controlli conclusi	2016	7	2017	10	2018	6	2019	10	2020	10	2021	10	2022	7 (+ 1 in corso)
Anno	Numero Controlli conclusi																
2016	7																
2017	10																
2018	6																
2019	10																
2020	10																
2021	10																
2022	7 (+ 1 in corso)																
<b>Cave: monitoraggio PRC</b>	<p>Il Piano Regionale Cave prevede un sistema di monitoraggio unitario sullo stato di realizzazione e dei risultati delle attività previste, sugli effetti territoriali e in materia di VAS (monitoraggio ambientale, per controllare gli impatti ambientali significativi e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati).</p> <p>Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Cave 2021.</p>																

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 09 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

*(importi in milioni euro)*

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024	fino al 2021	2022-2024		
Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico (OS 6)														-
Obiettivo 2 – Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio (OS 15, 6, 7)	0,13	2,43		0,45				6,80						9,81
Obiettivo 3 - Implementare il Sistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio (OS 6, 2)	0,41	1,31												1,72
Obiettivo 4 – Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile (OS 6)	0,25													0,25
<b>Totale</b>	<b>0,79</b>	<b>3,74</b>		<b>0,45</b>				<b>6,80</b>						<b>11,78</b>

*(importi in milioni euro)*

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017	0,05	0,05											0,05	0,05
2018	0,05	0,05											0,05	0,05
2019	0,05	0,05					0,27	0,27					0,32	0,32
2020	0,05	0,05					3,93	2,33					3,98	2,38
2021	0,59	0,47					2,59	-					3,17	0,47
2022	1,07	0,10											1,07	0,10
2023	1,23	-	-	-									1,23	-
<b>Totale</b>	<b>3,09</b>	<b>0,77</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6,80</b>	<b>2,60</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9,88</b>	<b>3,38</b>